

Bibliografia di studi e riflessioni su Roma, 2005-2019

dal sito romaricerca.blogspot.com

Versione sintetica per nome e cognome degli autori

- Alberto Violante (2008) La metropoli spezzata. Sviluppo urbano di una città mediterranea. Franco Angeli.
- Alessandra Capuano, Fabrizio Toppetti (2017) Roma e l'Appia. Rovine Utopia Progetto. Quodlibet.
- Alessandro Coppola e Gabriella Punziano (a cura di) (2018) Roma in transizione: governo, strategie, metabolismi e quadri di vita di una metropoli. Planum.
- Alessandro Lanzetta (2018) Roma informale. La città mediterranea del Gra. Manifestolibri.
- Alessandro Portelli, Bruno Bonomo, Alice Sotgia, Ulrike Viccaro (2006) Città di parole. Storia orale da una periferia romana. Donzelli.
- Alessandro Sterpa (2014) L'ordinamento di Roma Capitale. Jovene.
- Alfonso Sabella e Giampiero Calapà (2016) Capitale infetta. Si può liberare Roma da mafie e corruzione?. Rizzoli.
- Andrea Jemolo (2018) Walls. Le mura di Roma. Treccani.
- Antonio Castronovi (2009) Un futuro per Roma. Ediesse.
- Antonio Saggio (a cura di) (2016) Roma a venire. Progetti per una città dell'Informazione e della storia viva. ITool.
- Antonio Terranova, Alessandra Capuano, Alessandra Criconia, Adriana Feo, Fabrizio Toppetti (2007) Roma città mediterranea. Continuità e discontinuità nella storia. Gangemi.
- Arturo Becchetti, Fabrizio Felici e Luca Trulli (2017) Scusi dov'è il bagno? Workshop per una nuova cultura dei bagni pubblici a Roma. EFTD.
- Aurelien Delpirou e Arnaud Passalacqua (a cura di) (2014) Rome par tous les moyens. Evolutions urbaines et mobilité XX-XXI siècles. Ecole Francaise de Rome.
- Autori vari (2005) La città eventuale. Pratiche sociali e spazio urbano dell'immigrazione a Roma. Quodlibet.
- Autori vari (2007) Abitare la periferia. L'esperienza della 167 a Roma. Camera di Commercio di Roma.
- Autori vari (2007) Modello Roma. L'ambigua modernità. Odradek.
- Autori vari (2009) Lungo il Tevere. Episodi di mutazione urbana. Franco Angeli.
- Autori vari (2012) Teatro Valle Occupato. La rivolta culturale dei beni comuni. DeriveApprodi.
- Autori vari (2015) Rigenerare Corviale. Informat.
- Autori vari (2016) Les temps de San Lorenzo / I tempi di San Lorenzo. La recherche.
- Autori vari (2018) Contro Roma. Laterza.
- Barbara Cannata, Sergio Carloni, Antonio Castronovi (2008) Le periferie nella città metropolitana. Ediesse.
- Caritas (2018) La povertà a Roma. Un punto di vista. Caritas.
- Carlo Cellamare (2008) Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi. Eleuthera.

Carlo Cellamare (a cura di) (2006) RomaCentro. Dal laboratorio alla "Casa della Città". Palombi.

Carlo Cellamare (a cura di) (2013) Roma, "Città fai-da-te". UrbanisticaTre.

Carlo Cellamare (a cura di) (2014) S.M.U.R. Roma città autoprodotta. Ricerca urbana e linguaggi artistici. Manifestolibri.

Carlo Cellamare (a cura di) (2016) Fuori raccordo. Abitare l'altra Roma. Donzelli.

Carlo Cellamare, Roberto De Angelis, Massimo Ilardi, Enzo Scandurra (2014) Recinti urbani. Roma e i luoghi dell'abitare. Manifestolibri.

Carmelo Russo e Alessandro Saggiaro (a cura di) (2018) Roma città plurale. Le religioni, il territorio, le ricerche. Bulzoni.

Caterina Cingolani (2019) Antropologia dei quartieri di Roma. Saggi sulla gentrificazione, l'immigrazione, i negozi "storici". Pacini.

Chiara Lico (2009) Anni di cemento 1999-2009: dieci anni di guerra al mattone selvaggio di Massimo Miglio, sceriffo senza pistola. Stampa Alternativa/Banda Aperta.

Christian Iaione e Paola Chirulli (a cura di) (2018) La co-città. Diritto urbano e politiche pubbliche per la rigenerazione urbana l'innovazione sociale, l'economia collaborativa e i beni comuni.. Jovene.

Claudio Cerasa (2009) La presa di Roma. Rizzoli.

Comunità di S. Egidio (a cura di) (2012) Rapporto sulla povertà a Roma e nel Lazio. Mondadori.

Daniel Modigliani (2018) Definizioni e determinanti della rendita urbana. Metodologia di calcolo e applicazioni alla Città Metropolitana di Roma. INU Edizioni.

Edoardo Belli, Rossella Granata, Elena Risi e Valentina Vivona (2015) A Ferro e Fuoco. Fumi tossici nella "città eterna". Kogoi.

Ella Baffoni e Vezio De Lucia (2011) La Roma di Petroselli. Il sindaco più amato e il sogno spezzato di una città per tutti. Castelvecchi.

Elsa Rizzi e Simonetta Zanzottera (2016) Teatri di Roma. Lo spazio scenico nella città eterna dal Rinascimento a oggi. Carocci.

Enrico Nocera (2015) Metro C. Roma, capitale degli sprechi. Round Robin.

Enrico Puccini (2016) Verso una politica della casa. Ediesse.

Enrico Sciarra (2013) I 500 giorni di Metrebus e altre storie. Gangemi.

Enzo Scandurra (2012) Vite periferiche. Solitudine e marginalità in dieci quartieri di Roma. Ediesse.

Enzo Scandurra (2019) Exit Roma. Castelvecchi.

Ernesto D'Albergo e Daniela De Leo (a cura di) (2018) Politiche urbane per Roma. Le sfide di una capitale debole. Sapienza Università Editrice.

Ernesto D'Albergo, Giulio Moini (2015) Il regime dell'Urbe. Politica, economia e potere a Roma. Carocci.

Eugenio Sonnino et al. (2015) Popolazione e previsioni demografiche nei municipi di Roma Capitale: dinamiche attuali e prospettive fino al 2024. Franco Angeli.

Fabio Benincasa e Giorgio De Finis (a cura di) (2014) Rome. Nome plurale di città. Bordeaux.

Fabrizio Barca (a cura di) (2015) Mappa il PD di Roma. Relazione finale. Luoghi Idea(li).

Federica Angeli (2016) *Il mondo di sotto. Cronache della Roma criminale*. Castelveccchi.

Federica Fava (2017) *Estate romana. Tempi e pratiche della città effimera*. Quodlibet.

Federico Bonadonna (2009) *Occasioni mancate. Antropologia delle marginalità estreme e politiche sociali per gente degli interstizi. L'Orecchio di Van Gogh*.

Federico Bonadonna (2018) *Hostia. L'innocenza del male*. Round Robin.

Federico Bonadonna, Alessandro Coppola, Mara Cossu, Viola Mordenti (2013) *Le forme della periferia. CRS e Altramente*.

Federico De Matteis e Luca Reale (2017) *Quattro quartieri. Spazio urbano e spazio umano nella trasformazione dell'abitare pubblico a Roma*. Quodlibet.

Federico De Matteis, Maria Rosaria Guarini, Luca Reale (a cura di) (2016) *Roma cerca casa. La ridefinizione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica come risposta alla domanda abitativa*. Maggioli.

Federico Scarpelli e Caterina Cingolani (2013) *Passare ponte. Trastevere e il senso del luogo*. Carocci.

Filippo Celata e Silvia Lucciarini (a cura di) (2016) *Atlante delle disuguaglianze a Roma*. Camera di Commercio di Roma.

Fiorenza Deriu e Giovanni B. Sgritta (2005) *Rapporto su Roma 2005. La città presente. Povertà, esclusione, disagio, solidarietà e politiche sociali*. Franco Angeli.

Francesco Erbanì (2013) *Roma. Il tramonto della città pubblica*. Laterza.

Francesco Pecoraro (2019) *Lo stradone. Ponte alle grazie*.

Francesco Pompeo (a cura di) (2011) *Pigneto-Banglatown. Migrazioni e conflitti di cittadinanza in una periferia storica romana*. Meti.

Francesco Pompeo (a cura di) (2012) *Paesaggi dell'esclusione. Politiche degli spazi, re-indigenizzazione e altre malattie del territorio romano*. Utet.

Franco Ferrarotti e Maria I. Maciotti (2009) *Periferie da problema a risorsa*. Teti.

Giovanni Caudo (a cura di) (2017) *Roma altrimenti*. Amazon libri.

Giovanni Pietrangeli (2017) *La più grossa fabbrica di Roma. Dirigenti, tecnici e operaie alla Voxson*. Edizioni Ca' Foscari.

Giovanni Sgritta (a cura di) (2010) *Dentro la crisi. Povertà e processi di impoverimento in tre aree metropolitane*. Franco Angeli.

Giuliano Santoro (2015) *Al palo della morte. Storia di un omicidio in una periferia meticcica*. Alegre.

Grazia Pagnotta (2009) *Roma industriale. Tra dopoguerra e miracolo economico*. Editori Riuniti.

Ignazio Marino (2016) *Un marziano a Roma*. Feltrinelli.

Irene Ranaldi (2012) *Testaccio da quartiere operaio a Village della Capitale*. Franco Angeli.

Irene Ranaldi (2014) *Gentrification in parallelo. Quartieri tra Roma e New York*. Aracne.

Irene Ranaldi (2018) *Passeggiando nella periferia romana. La nascita delle borgate storiche*. Iacobelli.

Isabella Clough Marinaro e Bjorn Thomassen (a cura di) (2014) *Global Rome. Changing faces of the Eternal City*. Indiana University Press.

Isabella Pezzini (2009) *Roma. Luoghi del consumo, consumo dei luoghi*. Nuova Cultura.

Italo Insolera (con la collaborazione Paolo Berdini) (2011) Roma moderna. Da Napoleone I al XXI secolo. Einaudi.

L. Agostini, G. Attili, L. Decandia, E. Scandurra (2017) La città e l'accoglienza. Manifestolibri.

Lina Malfona (2014) Tra Roma e il mare. Storie e futuro di un settore urbano. Libria.

Lorenzo Alunni (2017) La cura e lo sgombero. Salute e cittadinanza nei campi rom di Roma. Argo.

Luciano Villani (2012) Le borgate del fascismo. Storia urbana, politica e sociale della periferia romana. Ledizioni.

Marco Causi (2018) SOS Roma. La crisi della capitale, da dove viene, come uscirne. Armando.

Marco Cremaschi (a cura di) (2007) Tracce di quartieri. Il legame sociale nella città che cambia. Franco Angeli.

Marco Pietrolucci (2012) La città del Grande Raccordo Anulare. Gangemi.

Marco Pietrolucci (2017) Verso le realizzazione delle microcittà di Roma. Skira.

Maria Cristina Antonucci e Alessandro Fiorenza (2016) Democrazia dal basso. Cittadini organizzati a Roma e nel Lazio. Gangemi.

Maria Luisa Palumbo (a cura di) (2016) Laboratorio Roma: amministrazione, impresa e progetto per la rigenerazione urbana. Aracne.

Maria Luisa Palumbo (a cura di) (2017) Fare città nella città: 10 progetti per trasformare Tor Bella Monaca in un quartiere modello di sostenibilità urbana. Aracne.

Marina Formica (2019) Roma, Romae. Una capitale in Età moderna. Laterza.

Mario Morcellini, Maria Paola Faggiano, Stefano Nobile (a cura di) (2017) Dinamica capitale. Traiettorie di ricerca sulle amministrative 2016. Maggioli.

Massimiliano Crisci (2010) Italiani e stranieri nello spazio urbano. Dinamiche della popolazione di Roma. Franco Angeli.

Massimiliano Crisci, Roberta Gemmiti, Enzo Proietti, Alberto Violante (2014) Urban sprawl e shrinking cities in Italia. Trasformazione urbana e redistribuzione della popolazione nelle aree metropolitane. CNR.

Massimo Franchi e Antonio Sciotto (2019) Licenziati! Almaviva Roma 2005-2018. Manifestolibri.

Massimo Ilardi e Enzo Scandurra (a cura di) (2009) Ricominciamo dalle periferie. Perché la sinistra ha perso Roma. Manifestolibri.

Massimo Paci (a cura di) (2008) Welfare locale e democrazia partecipativa. La programmazione sociale nei municipi di Roma. Il Mulino.

Matteo G. Caroli e Maria Prezioso (a cura di) (2016) Roma metropolitana. Prospettive regionali e ipotesi cross-border d'area vasta. Franco Angeli.

Mattia Fiorillo (2016) La ciclovia del GRAB di Roma. Il grande raccordo anulare delle bici dalla città antica alla street art. Ediciclo.

Milena Farina e Luciano Villani (2017) Borgate romane. Storia e forma urbana. Libria.

Nicoletta OrlanPosti (2011) Il sacco di Roma. La verità sulla giunta Alemanno. Eir.

Nicolò Bassetti e Sapo Matteucci (2013) Sacro romano GRA. Persone, luoghi, paesaggi lungo il Grande Raccordo Anulare. Quodlibet.

Paolo Allegranza (a cura di) (2013) Per Roma. La sinistra e il governo della capitale: idee di un progetto possibile. Scriptaweb.

Paolo Berdini (2008) La città in vendita. Centri storici e mercato senza regole. Donzelli.

Paolo Berdini (2018) Roma, polvere di stelle. La speranza fallita e le idee per uscire dal declino. Alegre.

Paolo Berdini e Daniele Nalbone (2011) Le mani sulla città Da Veltroni a Alemanno storia di una capitale in vendita. Alegre.

Paolo Ciofi (2016) Del governo della città. L'esperienza delle «giunte rosse» per un'altra idea di Roma. Bordeaux.

Pasquale Liguori (2017) Borgate. Ps Edizioni.

Pia Toscano (2010) Imprenditori a Roma nel secondo dopoguerra. Industria e terziario avanzato dal 1950 ai giorni nostri. Gangemi.

Pietro Abate (2013) Fare di Roma un capolavoro. La città come passione. Marsilio.

Pietro Spirito (2016) Trasportopoli. Cronache dall'inferno Atac. Guerini.

Pippo Ciorra, Francesco Garofalo, Piero Ostilio Rossi (a cura di) (2015) Roma 20-25. Nuovi cicli di vita della metropoli. Quodlibet.

ProvinciAttiva (a cura di) (2010) Capitale metropolitana, periferie comuni. Rapporto di studio sulla condizione sociale, economica e territoriale. Provincia di Roma.

Roberta Cipollini (a cura di) (2012) Paesaggi marginali. Romanes a Roma. Organizzazione sociale, modelli culturali e caratteri socio-demografici. Franco Angeli.

Roberta Cipollini e Francesco Giovanni Truglia (a cura di) (2015) La metropoli ineguale. Analisi sociologica del quadrante est di Roma. Aracne.

Roberto Morassut (2012) MalaRoma. Dal modello Roma al fallimento di Alemanno. Aliberti.

Roberto Morassut e Pietro Spataro (2015) Roma senza Capitale. La crisi del Campidoglio, il bisogno di una nuova comunità. Ponte Sisto.

Roberto Secchi (a cura di) (2010) Future GRA. Il futuro del Grande Raccordo Anulare di Roma nella prospettiva della città metropolitana. Prospettive.

Roma Capitale (a cura di) (2018) Roma. Strategia di resilienza. .

Romana Andò, Antonio Luigi Farro, Alberto Marinelli, Stefania Parisi (a cura di) (2019) Reti creative. Pratiche e spazi di attivazione culturale a Roma. Guerini.

Romano Benini (2015) Destini e declini. L'Europa di oggi come l'Impero romano?. Donzelli.

Romano Benini e Paolo De Nardis (2013) Capitale senza capitale. Roma e il declino d'Italia. Donzelli.

Rossella Marchini e Antonello Sotgia (2017) Roma alla conquista del West. Dalla fornace al mattone finanziario. Derive Approdi.

Salvatore Monni, Alessia Naccarato e Giovanni Scarano (a cura di) (2011) Imprese e territorio. Per un atlante delle imprese della provincia di Roma. Roma Tre-Croma.

Salvatore Patriarca (coordinamento) (2016) Abitare Roma. ItaliaDecide - Roma puoi dirlo forte.

- Sandra Leonardi (2013) Fuori dal GRA. L'espansione territoriale di Roma Capitale. Nuova Cultura.
- Sandro Iazzetti (2015) I quartieri Don Bosco e Appio Claudio a Roma. Storia e memorie tra Cecafumo e Cinecittà. Youcanprint.
- Silvia Lucciarini (2011) Le città degli immigrati. Ambienti etnici urbani di inizio millennio. Franco Angeli.
- Stefano Caviglia (2017) A proposito del Tevere. Storia, bellezza e futuro del fiume che ha fatto grande Roma. Intramoenia.
- Stefano Ciccone e Giorgia Caso (a cura di) (2005) Roma scienza. Innovazione, qualità e sviluppo per Roma. Franco Angeli.
- Umberto Croppi con Giuliano Compagno (2012) Romanzo comunale. I segreti dei palazzi del potere di Roma. Newton Compton.
- Umberto Marroni (2018) Roma. La rigenerazione dei quartieri industriali. Il progetto urbano Ostiense-Marconi. Ponte Sisto.
- Veziò De Lucia e Francesco Erbanì (2016) Roma disfatta. Perché la Capitale non è più una città e cosa fare per ridarle una dimensione pubblica. Castelvecchi.
- Vittorio Emiliani (2018) Roma capitale malamata. Il Mulino.
- Walter Tocci (2015) Roma, non si piange su una città coloniale. Note sulla politica romana. GoWare.
- Walter Tocci, Italo Insolera e Domitilla Morandi (2007) Avanti c'è posto. Storie e progetti del trasporto pubblico a Roma. Donzelli.
- Walter Veltroni e Claudio Novelli (2019) Roma. Storie per ritrovare la mia città. Rizzoli.
- Ylenia Sina (2013) Chi comanda Roma. Palazzinari, banche e stampa. Castelvecchi.

Versione dettagliata con abstract per anno di pubblicazione

Caterina Cingolani (2019) Antropologia dei quartieri di Roma. Saggi sulla gentrificazione, l'immigrazione, i negozi "storici". Pacini.

Abstract: Attorno agli spazi abitati si addensano immagini, storie, memorie. Le etnografie dedicate da Caterina Cingolani a tre importanti rioni di Roma indagano la dimensione del senso del luogo, ma sono al tempo stesso una finestra sulle trasformazioni urbane degli ultimi decenni: le migrazioni, l'impovertimento del commercio, e quei cambiamenti nella composizione sociale della cittadinanza che rientrano nella nozione di gentrificazione. Ad essere messo in evidenza è il punto di vista di coloro che vivono la città, che si tratti dei residenti di vecchi quartieri, o di migranti.

Romana Andò, Antonio Luigi Farro, Alberto Marinelli, Stefania Parisi (a cura di) (2019) Reti creative. Pratiche e spazi di attivazione culturale a Roma. Guerini.

Abstract: La scena culturale grassroots delle grandi città mostra negli ultimi anni una particolare effervescenza: alle forme più tradizionali di impegno si va affiancando una istanza partecipativa che punta all'engagement della cittadinanza e all'apertura e moltiplicazione di nuovi spazi pubblici, anche grazie al supporto delle tecnologie di rete. L'osservazione della geografia di queste esperienze ci racconta di luoghi recuperati, riconvertiti e ripopolati a partire da progetti condivisi di presa in carico dei commons urbani. I soggetti che animano spazi della città si fanno promotori di pratiche partecipative sempre più inclusive mirate a coinvolgere i cittadini. Il volume si concentra sul caso romano e su alcune esperienze-chiave in cui l'attivazione della partecipazione appare efficacemente mediata dalla cultura.

Enzo Scandurra (2019) Exit Roma. Castelvecchi.

Abstract: La premonizione apocalittica che incombeva sulla città si è infine avverata: la Città Eterna è un organismo in putrefazione dove Crisi Economica ed Epidemia hanno sconvolto ogni cosa. Il centro abbandonato alla barbarie offre uno scenario desolante popolato di cani randagi e altri animali in fuga che si aggirano in cerca di cibo, di carovane che vagano cantando l'Apocalisse di Giovanni e di bande che si fronteggiano per sopravvivere. Eppure gira voce che da qualche parte in città esista una comunità rinata che, praticando una forma di comunismo primitivo, ha trovato una nuova speranza.

Caritas (2018) La povertà a Roma. Un punto di vista. Caritas.

Abstract: Una capitale sempre più fragile, nella quale la povertà assume aspetti anche imprevedibili. Non solo disoccupazione, dipendenze, redditi esigui e disomogenei, disturbi mentali ma anche forme di "barbonismo domestico", anziani soli che trasformano le proprie abitazioni in luoghi di accumulo con gravi conseguenze igienico sanitarie. Il rapporto, giunto alla seconda edizione, mette in luce un mondo sommerso e nascosto ai più ma ben noto ai migliaia di volontari che quotidianamente svolgono attività nei 145 centri d'ascolto parrocchiali e nei tre diocesani. La pubblicazione, 180 pagine ricche di dati e infografiche, riporta un quadro generale della situazione socio-economica della Capitale e quattro ambiti di approfondimento su immigrazione, anziani e solitudine, salute mentale e dipendenze. Non manca anche un report sull'attività dei 145 centri di ascolto promossi dalle parrocchie romane.

Marina Formica (2019) Roma, Romae. Una capitale in Età moderna. Laterza.

Abstract: Roma dalla fine del Quattrocento alla fine dell'Ottocento è una città-laboratorio. Un luogo dove, più che altrove, la storia locale diviene storia mondiale. Centro universale della cristianità, capitale votata all'esaltazione della propria missione cosmopolitica, Roma resta però anche una città 'normale', il luogo di quel reticolo di relazioni culturali, politiche, economiche e antropologiche, che rende ogni spazio urbano uno spazio vitale. Solo mettendo a confronto queste due dimensioni riusciamo a comprendere l'ineludibile singolarità della 'città eterna'. Il libro ripercorre problemi e forme della storia della capitale dello Stato della Chiesa. Un panorama in cui trovano spazio le trasformazioni del tessuto urbano e della società, i luoghi dell'aggregazione intellettuale e le dinamiche linguistiche e dialettali, le componenti di gender e quelle delle diverse nazioni, le forme di rappresentazione e di autorappresentazione dell'Urbe.

Francesco Pecoraro (2019) Lo stradone. Ponte alle grazie.

Abstract: Un romanzo sulla Roma decadente e delirante di questi anni, «i tremendi anni Dieci» in cui il prolungamento della crisi economica sembra aver minato le basi della tregua sociale tardo-novecentesca e fatto rinascere nuovi egoismi, nuove barriere, nuovi pericoli di fascismo.

Massimo Franchi e Antonio Sciotto (2019) Licenziati! Almaviva Roma 2005-2018. Manifestolibri.

Abstract: La notte tra il 21 e il 22 dicembre 2016, tutti i 1.666 operatori della Almaviva Contact-Roma hanno perso il lavoro, il 70% è donna: il più grande licenziamento collettivo degli ultimi 25 anni. Sono persone che hanno attraversato i primi call center - da Atesia, all'inizio del 2000, simbolo di precarietà, fino alle stabilizzazioni del 2007. La notte della scadenza della procedura di licenziamento, raccontata dagli Rsu, è il prodromo per la lotta giuridica in corso. A due anni di distanza la convinzione che la vertenza Almaviva vada completamente riaperta è più forte che mai.

Walter Veltroni e Claudio Novelli (2019) Roma. Storie per ritrovare la mia città. Rizzoli.

Abstract: Chi può salvare Roma? Probabilmente più nessuno, ma la sua bellezza rimane intatta e grandiosa. In Roma di Walter Veltroni racconta una capitale provata dalla corruzione della politica, dall'incapacità dei dirigenti, dall'incredibile inefficacia di gestione di qualunque amministrazione. Ma

Roma ha saputo anche risplendere in tempi non molto lontani e allora bisogna riuscire a far emergere il meglio della città eterna, scavalcando la burocrazia, partendo da quella cultura essenziale per Veltroni per permettere alle città di trovare una nuova anima. Costruire non più nuovi palazzi, ma momenti per tutti, eventi di reale condivisione, parchi e giardini dove ritrovarsi. Quello che propone Veltroni in questo libro è una rivoluzione culturale, un modo di salvare la città che si sta abbandonando invece al degrado e alla sporcizia.

Ernesto D'Albergo e Daniela De Leo (a cura di) (2018) Politiche urbane per Roma. Le sfide di una capitale debole. Sapienza Università Editrice.

Abstract: Il libro contiene i risultati del nodo romano di Urban@it-Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane: un'iniziativa multidisciplinare e indipendente di studio delle politiche urbane nella Capitale. Il volume prova a offrire materiali utili per fondare riflessioni collettive e plurali sul merito dei problemi pubblici, sulle azioni con cui questi vengono - o potrebbero essere - affrontati. Non soluzioni preconfezionate, quindi, né ricette per specifiche decisioni, bensì materiali frutto dell'osservazione e del monitoraggio che mirano a individuare fattori di successo e criticità delle azioni pubbliche e dei loro esiti, facendo emergere implicazioni e difficoltà, tecniche e politiche, dell'ideare e perseguire strategie di trasformazione e sviluppo della città.

Alessandro Coppola e Gabriella Punziano (a cura di) (2018) Roma in transizione: governo, strategie, metabolismi e quadri di vita di una metropoli. Planum.

Abstract: Il libro raccoglie gli esiti del workshop "Roma in transizione": un'impresa collettiva che ha progressivamente aggiornato gli assunti iniziali senza mai modificare il suo obiettivo originario. Tale obiettivo è stato la predisposizione di uno spazio critico di condivisione e discussione delle ricerche in corso su Roma e di costruzione di un'agenda che di tale ricerca sottolineasse le acquisizioni consolidate, i vuoti da colmare e le domande emergenti. Per rendere efficace questo esercizio collettivo occorre assumere due condizioni: la prima, quella della crisi multiforme, complessa, sistemica della città; la seconda quella della necessità di superare limiti disciplinari e istituzionali. La crisi di Roma sfida i modi consolidati di analizzare e raccontare la città e può rappresentare un'opportunità per aggiornarli e se necessario superarli.

Marco Causi (2018) SOS Roma. La crisi della capitale, da dove viene, come uscirne. Armando.

Abstract: Il volume propone un'analisi della città di Roma su diverse dimensioni: economica, istituzionale, infrastrutturale, politica. Perché Roma è stata colpita dalla grande recessione in misura superiore al resto d'Italia? Come uscirne? Quattro piste di lavoro vengono suggerite. La prima fa riferimento ad alcuni punti di debolezza della struttura produttiva urbana. La seconda all'inefficienza delle istituzioni preposte alla governance locale. La terza a un rilevante deficit infrastrutturale e al crollo degli investimenti pubblici dopo il 2008. La quarta a una serie concatenata di errori da parte delle classi politiche locali, a cui si aggiunge una disattenzione da parte dei governi nazionali. L'autore rendiconta la sua attività pubblica su Roma, dalla quale nascono proposte che disegnano una nuova organizzazione istituzionale.

Autori vari (2018) Contro Roma. Laterza.

Abstract: Nel 1975 alcuni tra i maggiori scrittori italiani - romani e non - raccontarono i difetti della capitale in un libro di straordinaria efficacia, intitolato Contro Roma. Abbiamo pensato di riproporre alcuni di quei testi e chiedere ancora una volta a degli scrittori di guardare e raccontare Roma. Ne emerge un ritratto illuminante della città, di ieri e di oggi, composto di realtà e di stereotipi.

Alessandro Lanzetta (2018) Roma informale. La città mediterranea del Gra. Manifestolibri.

Abstract: Nella Roma contemporanea il centro storico è ormai un outlet per turisti e l'enorme periferia il vero luogo della cittadinanza. Il Grande Raccordo Anulare, un infinito tracciato regolatore impostato sul confine tra le vecchie periferie consolidate e i nuovi caotici quartieri della corona esterna, è ormai l'unica figura urbana territoriale con la forza di strutturare una forma della metropoli. Il GRA, infatti, è l'embrione di una città mediterranea «legale al di fuori della legalità», regolata esclusivamente dal mercato e da questa forma archetipica; è un teatro cinematografico di paesaggi eterogenei, privi di qualità urbanistiche e architettoniche ma dotati d'inediti valori estetici. Paesaggi che non sono abitati da soggetti deboli rinchiusi in ghetti o da élite asserragliate in enclaves sorvegliate, ma da nuove antropologie ibride che, per diversi motivi, costruiscono case sull'unica fascia infrastrutturata del territorio.

Vittorio Emiliani (2018) Roma capitale malamata. Il Mulino.

Abstract: Non c'è altra città «capitale» quanto Roma: enorme centro di potere nell'antichità e poi con la Chiesa universale. Eppure è con una maggioranza mediocre che il Parlamento dell'Italia unita il 23 dicembre 1870 vota il trasferimento della capitale da Firenze, secondo una volontà che era stata di Cavour, oltre che di Garibaldi e Mazzini. Capitale «inevitabile», ma fra invidie taglienti. Una immagine sempre contrastata: matrona e ladrona, civilizzatrice e corrottrice. Scelte urbanistiche errate e speculazioni voraci, anche vaticane, ne intasano il centro, segregano l'immigrazione tumultuosa. Capitale incompresa dagli intellettuali, difesa dal solo Gabriele D'Annunzio, più tardi da Antonio Cederna. «Un suk» per Goffredo Parise, «la morte» per Mario Soldati. Questa è la cronaca viva e sofferta di due secoli in cui Roma è cresciuta di 15 volte. Ingovernabile senza strumenti speciali.

Irene Ranaldi (2018) Passeggiando nella periferia romana. La nascita delle borgate storiche. Iacobelli.

Abstract: A Roma spesso si perde il senso della lettura dei territori e si ragiona con categorie ormai poco sostenibili come centro e periferia. Con un "centro-boutique" senza più residenti e una "periferia" di cui si sono persi da anni i confini. Un'incursione urbana nelle 12 borgate ufficiali romane: San Basilio, Trullo, Tor Marancia, Primavalle, Acilia, Prenestino, Tiburtino III, Pietralata, Tufello, Val Melaina, Gordiani, Quarticciolo. Una guida per chi vuole conoscere l'altra faccia della città e scoprire angoli di Roma pieni di fascino e storia.

Umberto Marroni (2018) Roma. La rigenerazione dei quartieri industriali. Il progetto urbano Ostiense-Marconi. Ponte Sisto.

Abstract: Alla storia millenaria di Roma si è aggiunto negli ultimi anni un nuovo strato, quello dell'archeologia industriale dei primi del Novecento che sta tornando a nuova vita. Questo libro di storia urbana vuole raccontare il processo di rigenerazione che sta avvenendo in questi anni nella vecchia area industriale e nei quartieri operai della Capitale all'ombra del più alto gazometro d'Europa. In una forma fatta di saggi, documenti, materiale iconografico e testimonianze dei protagonisti viene descritto il primo Progetto Urbano di Roma che sta trasformando il quadrante Ostiense-Marconi come nuovo polo culturale della vita cittadina della Capitale tra sedi universitarie, centri culturali, musei e attività creative.

Paolo Berdini (2018) Roma, polvere di stelle. La speranza fallita e le idee per uscire dal declino. Alegre.

Abstract: "Onestà, onestà", è il grido dei consiglieri nel momento in cui si insedia la giunta Raggi. Paolo Berdini accetta di fare l'assessore, ma l'esperimento dura due mesi. Il "cerchio magico" del sindaco scavalca in più occasioni le proposte dell'assessore, fino all'accordo sullo stadio della Roma a Tor di Valle, la più grande speculazione urbanistica della storia moderna. In questo libro Berdini fa un bilancio della sua esperienza, analizzando i mali di una città cresciuta troppo e male, senza regole di governo delle trasformazioni urbane, in cui le periferie sprofondano e l'emergenza abitativa viene affrontata con sgomberi disumani.

Christian Iaione e Paola Chirulli (a cura di) (2018) *La co-città. Diritto urbano e politiche pubbliche per la rigenerazione urbana l'innovazione sociale, l'economia collaborativa e i beni comuni..* Jovene.

Abstract: Da circa un decennio osserviamo il susseguirsi di strumenti eterogenei di regolazione pubblica che incidono sul diritto-dovere di auto-organizzazione, sulla cura e gestione dei beni comuni urbani. Le prime città sono state Milano e Napoli nel 2011. La città di Bologna ha prodotto nello stesso anno un Regolamento che è stato adottato da moltissimi altri Comuni. Queste innovazioni molto diverse implicano quasi sempre attività di rigenerazione urbana, innovazione sociale ed economia collaborativa. Da queste premesse è nata l'idea di una raccolta di contributi che potesse esprimere questo crescente pluralismo delle regolazioni e delle politiche urbane. La prima parte analizza alcuni di questi nuovi istituti. La seconda parte racconta esperienze maturate in città come Roma, Bologna, Napoli, Torino e Milano. .

Federico Bonadonna (2018) *Hostia. L'innocenza del male. Round Robin.*

Abstract: Le case popolari, il reparto psichiatrico e una galleria di personaggi, vittime e carnefici allo stesso tempo, popolano questo romanzo che, utilizzando lo stile del racconto familiare, del noir e dell'horror, trascina il lettore attraverso una serie di eventi sconvolgenti. *Litorale romano, 1986.* Una donna irrompe negli uffici del servizio sociale. Dice che vuole liberarsi di sua figlia Emma di sette anni perché si masturba a sangue. Martino, il giovane psicologo incaricato del caso, scopre le condizioni drammatiche in cui vive la bambina. Ma cosa nasconde il comportamento della piccola? E perché una potente politica impedisce che la minore sia data in affidamento? E poi: cosa lega la vita di Emma e la storia familiare dello psicologo? Per scoprirlo, Martino torna dalla sua psicoanalista e intraprende un viaggio nella terra straniera del suo passato che riporterà alla memoria un abuso mai rivelato.

Carmelo Russo e Alessandro Saggioro (a cura di) (2018) *Roma città plurale. Le religioni, il territorio, le ricerche.* Bulzoni.

Abstract: Roma presenta oggi una varietà di presenze religiose senza precedenti, con le vestigia dell'antico splendore sullo sfondo, le chiese monumentali, i nuovi luoghi di aggregazione e di trasformazione dello spazio in luogo di preghiera, di culto, di meditazione. Questo libro riflette sui vecchi e nuovi pluralismi religiosi, sulle modalità di studio della complessa e "superdiversa" realtà religiosa di oggi e di ieri, su Roma come laboratorio particolare per la comprensione della presenza del religioso nella società contemporanea.

Andrea Jemolo (2018) *Walls. Le mura di Roma. Treccani.*

Abstract: Tra settembre e dicembre del 2017 il fotografo romano Andrea Jemolo ha documentato la cinta muraria con immagini ad altissima definizione che raccontano e documentano le Mura Aureliane e il loro palinsesto di storie e di trasformazioni. In ogni foto, Jemolo racconta l'unicità di un pezzo di storia e di vita quotidiana. Alcuni tratti di mura si stagliano ancora solenni e solitari, altri sono stati inglobati dalla vita cittadina fatta di palazzi, cimiteri, cantieri, officine e grandi direttrici viarie, di altri tratti tenta continuamente di reimpossessarsi la natura, con arbusti, piante e rampicanti.

Lorenzo Alunni (2017) *La cura e lo sgombero. Salute e cittadinanza nei campi rom di Roma.* Argo.

Abstract: Il rapporto con chi vive ai margini della società, come i gruppi rom, costituisce un banco di prova tanto per le istituzioni democratiche quanto per il concetto stesso di cittadinanza, e una delle principali porte attraverso cui lo Stato entra in relazione con la marginalità e l'esclusione è rappresentata dalle istituzioni sanitarie. Basato su una ricerca etnografica condotta in una fase d'inasprimento politico e sociale nei confronti dei gruppi rom d'Italia, "La cura e lo sgombero" esplora le politiche e le esperienze della cura nei campi rom di Roma, indagando come la sfera politica e quella sanitaria si intreccino e si influenzino reciprocamente. Il libro propone una cartografia dei punti

d'incontro fra processi medici e processi politici, fra educazione sanitaria ed educazione securitaria, fra politiche della vita e ragione umanitaria: fra la cura e lo sgombero.

Stefano Caviglia (2017) A proposito del Tevere. Storia, bellezza e futuro del fiume che ha fatto grande Roma. Intramoenia.

Abstract: Il paradosso del Tevere è che lo abbiamo continuamente sotto gli occhi ma non lo conosciamo affatto. È questa l'idea di partenza di questo libro. Il risultato è un viaggio sorprendente lungo la storia del fiume e di tutto ciò che lo riguarda. Si va dagli albori di Roma antica, quando le sue acque portavano le merci più diverse dal resto del mondo, ai tentativi dei nostri giorni di salvarlo dall'intreccio di competenze burocratiche che ne soffoca le potenzialità di rinascita. In mezzo, l'evento cruciale della costruzione degli argini che ha determinato, dopo l'ultima rovinosa alluvione, un mutamento profondo del suo rapporto con la città. Il testo è arricchito da numerose immagini che documentano visivamente la storia del fiume.

Giovanni Caudo (a cura di) (2017) Roma altrimenti. Amazon libri.

Abstract: Il libro nasce dalla volontà di rimettere Roma e il senso del suo essere capitale al centro del dibattito pubblico del Paese, nella convinzione che da qui può avviarsi il rilancio della città. Uno sguardo non estraneo alla dimensione quotidiana del vivere a Roma, ma che costituisce l'unica possibilità per riannodare le questioni alle diverse scale spaziali, temporali e istituzionali, sapendo che le città sono per loro natura un sistema interconnesso. Ciascun autore ha preso spunto da un testo iniziale ampio e strutturato per tesi, per approfondire in modo autonomo uno o più aspetti che descrivono i caratteri della città o ne segnalano questioni aperte. Il testo vuole essere un contributo per restituire una riflessione su Roma capitale che traguarda il futuro con i piedi piantati nel presente e con la consapevolezza del passato. Roma ce la può fare a partire da un racconto differente.

Federica Fava (2017) Estate romana. Tempi e pratiche della città effimera. Quodlibet.

Abstract: L'Estate romana fu un ambizioso progetto guidato da Renato Nicolini dal 1977 al 1985 e coinvolse l'intera capitale in un'articolata serie di iniziative culturali. In quegli anni feste, manifestazioni e spettacoli divennero parte organica di un programma politico e architettonico preciso, oggi ancora misconosciuto, sebbene imitato con esiti più o meno felici in varie città italiane. Il volume non è una ricostruzione storica, bensì uno studio critico su un metodo progettuale che rivalutava l'architettura provvisoria ed era basato, come scrive l'autrice, sul riuso di monumenti e di aree disabitate della città mediante l'interazione con il cinema, la poesia e altri linguaggi. Attraverso un'indagine sui significati e sulle contraddizioni di pratiche architettoniche che, preferendo posizioni instabili e deperibili, sono state spesso relegate ai margini della disciplina, il testo racconta l'intera vicenda dell'Estate romana, una manifestazione nata in un momento in cui la capitale era ancora un luogo centrale dell'architettura internazionale.

Rossella Marchini e Antonello Sotgia (2017) Roma alla conquista del West. Dalla fornace al mattone finanziario. Derive Approdi.

Abstract: Lo spazio occupato non è un recupero, ma il segno di una possibile nuova geografia della città. La resistenza, le forme di rifiuto nascono nello spazio dove si attestano le strutture del potere e dove la vita delle persone entra in relazione. Le storie possono ricominciare con la comparsa di nuove forme di vita quotidiana che si ribellano all'ordine sociale che le vorrebbe indirizzare. Ritrovarsi in un nuovo modo di stare assieme e comportarsi vuol dire rimodulare l'ordine simbolico dello stare nella città che, riportando tutto alla soggettività del progetto, segrega ogni fatto, interrompe il racconto. Per continuare questo racconto, voltando le spalle al Gianicolo ci siamo spinti nell'ovest di Roma. Per andare a vedere la città che diventerà, facendo i conti con quello che c'è. Per noi il mondo insensato è la nostra città e i sogni sono le lotte e i progetti per cambiarlo.

Marco Pietrolucci (2017) Verso le realizzazioni delle microcittà di Roma. Skira.

Abstract: Il libro è una riflessione sulla struttura urbana di Roma, tesa a rimettere in discussione l'attuale modello centro-periferia. Riconoscere l'importanza demografica delle periferie e l'esistenza delle microcittà è una riforma di politica urbana fondamentale per trasformare gli attuali frammenti periferici, di cui si compone la città contemporanea di Roma, in centri urbani potenzialmente autonomi e in comunità in grado di decidere il loro futuro. Riformare gli attuali Municipi, dotando ciascuna microcittà di una progressiva autonomia di gestione urbana, è un antidoto ai fondamentalismi e alla rabbia sociale, dettati da un senso di esclusione dalle scelte. Il modello proposto per la città contemporanea di Roma, per le nove città del Grande Raccordo Anulare, è un programma urbano in grado di assorbire i movimenti socio-politici in atto, di rimescolare gerarchie sociali e territoriali, di consentire una migrazione concettuale da una dimensione di marginalità a una di nuova centralità.

Milena Farina e Luciano Villani (2017) Borgate romane. Storia e forma urbana. Libria.

Abstract: Nate in territori di frontiera tra la città e la campagna, le borgate realizzate dall'Istituto Case Popolari dalla seconda metà degli anni Trenta hanno conservato nel processo di espansione urbana una loro distinta identità e sono oggi tra i luoghi più affascinanti e vitali della periferia romana. Seppur afflitte da profondi problemi, nonché prigioniere di antichi e mai del tutto sopiti pregiudizi, appaiono come isole dalle qualità e dalle risorse inaspettate nella marea urbanizzata della capitale. La bassa densità, la generosità degli spazi aperti e il loro rapporto misurato con il costruito, sono i caratteri distintivi delle borgate "ufficiali", risultato di una fertile sperimentazione sulla città. Il volume, arricchito di numerose foto, planimetrie, schemi compositivi, ricostruisce la storia delle borgate dal fascismo al dopoguerra, i principi insediativi, i caratteri tipologici e i temi figurativi.

Giovanni Pietrangeli (2017) La più grossa fabbrica di Roma. Dirigenti, tecnici e operaie alla Voxson. Edizioni Ca' Foscari.

Abstract: Attraverso le voci di ex dipendenti, dirigenti e sindacalisti la storia della fabbrica di radio e tv Voxson di Roma diventa un osservatorio per mettere a fuoco la parabola dell'elettronica italiana del Secondo dopoguerra. Dalla crescita del 'miracolo economico' fino al declino degli anni Settanta, quella dell'elettronica civile è una storia di trasformazioni produttive e manageriali, di lotte sindacali e sociali, in un contesto di innovazione tecnologica che ha influito profondamente sugli assetti e le gerarchie internazionali del mercato.

L. Agostini, G. Attili, L. Decandia, E. Scandurra (2017) La città e l'accoglienza. Manifestolibri.

Abstract: L'accoglienza dei profughi è una delle sfide principali delle città contemporanee, la questione dove si gioca il destino stesso della civiltà europea. L'Europa nasce infatti come spazio geoculturale della civitas e la ricchezza dell'Italia, come degli altri paesi, si fonda sul pluralismo dei municipi, veri e propri aggregati di ibridazione multiculturale, culle del cosmopolitismo. Contro il fondamentalismo e il verticismo di un unico Occidente, la storia della nascita delle prime città dimostra come siano esistiti più "Occidenti" prodotti da incessanti transiti, traduzioni e narrazioni. L'ethos delle città si fondava proprio sugli incroci tra locali e stranieri che, nel corso dei loro transiti, innescavano mutamenti nelle mentalità dei "locali" e nelle forme fisiche della città. La ricerca, oggi, di esperienze concrete di solidarietà non è, dunque, dolce utopia o buonismo da anime belle, ma il "ritorno" a quella gloriosa tradizione che ha caratterizzato il contesto italiano ed europeo.

Alessandra Capuano, Fabrizio Toppetti (2017) Roma e l'Appia. Rovine Utopia Progetto. Quodlibet.

Abstract: L'area storico-naturalistica dell'Appia Antica, su cui si dibatte da quasi due secoli, costituisce una sfida importante per il rilancio di Roma. L'Appia in quanto meta cult del Grand Tour non rappresenta solo Roma, ma è emblema di quella identità europea intesa come costruzione di una koinè intellettuale

che porta a sintesi i valori universali e condivisi dell'Europa, la cui portata simbolica di unione sembra essere attualmente a rischio. Sono tre i principi che hanno guidato questo lavoro. Una visione relazionale: il Parco non può essere pensato come un bene indipendente e separato dalla città. Un'impostazione multifunzionale: il Parco non può essere considerato un parco a tema, archeologico o naturalistico che sia. La ferma convinzione dell'importanza di un progetto di risignificazione del patrimonio: non c'è conservazione senza trasformazione.

Federico De Matteis e Luca Reale (2017) *Quattro quartieri. Spazio urbano e spazio umano nella trasformazione dell'abitare pubblico a Roma*. Quodlibet.

Abstract: Quattro quartieri romani di case pubbliche - Trullo, Primavalle, Villaggio Olimpico, Decima - sono la scena dove si svolge la vicenda di cui questo volume è cronaca. È un'indagine sulla città contemporanea, in particolare sul problema dell'intervento sul patrimonio collettivo esistente, e una riflessione sul modo in cui oggi chi lavora sulla città si trova ad affrontare una densa stratificazione di spazi, oggetti, abitanti, vita. L'indagine sui quattro quartieri si amplia sino a diventare una sorta di detective story, dove il soggetto da investigare non è più solo la specifica condizione degli insediamenti storici e la possibilità di una loro rigenerazione, quanto lo sguardo dell'investigatore stesso.

Pasquale Liguori (2017) *Borgate*. Ps Edizioni.

Abstract: Pasquale "Pas" Liguori presenta il suo viaggio fotografico nelle borgate storiche romane di Acilia, Gordiani, Pietralata, Primavalle, Prenestino, Quarticciolo, San Basilio, Tiburtino III, Tor Marancia, Trullo, Tufello, Val Melaina attraverso i loro spazi densi di criticità e opportunità. Esiste, e si è avvertita, un'identità ancora salda, tale da proteggere persino dalle tentazioni fagocitarie della gentrificazione che ha snaturato altre, vicine periferie. Le fotografie qui raccolte sono tratte da una più ampia ricerca: un tributo a chi vive i luoghi ritratti e, al tempo stesso, un invito a non dimenticare e una proposta alla cura di un valore comune.

Maria Luisa Palumbo (a cura di) (2017) *Fare città nella città: 10 progetti per trasformare Tor Bella Monaca in un quartiere modello di sostenibilità urbana*. Aracne.

Abstract: L'architettura del Novecento ha immaginato di poter fare a meno dell'ambiente, svincolando la forma architettonica e urbana dalle funzioni primarie dell'abitare: il bisogno di riparo dal bisogno di energia, acqua, cibo. L'architettura moderna ha immaginato che la produzione energetica e alimentare, così come la gestione dei rifiuti, potessero essere delocalizzate, fisicamente allontanate e sottratte alla vista e alla pratica dell'abitare. La sfida della nostra epoca è quella di riunificare ovvero pensare insieme alle diverse esigenze dell'abitare, nella costruzione del nuovo, ma anche e soprattutto nella riqualificazione dell'esistente.

Arturo Becchetti, Fabrizio Felici e Luca Trulli (2017) *Scusi dov'è il bagno? Workshop per una nuova cultura dei bagni pubblici a Roma*. EFTD.

Abstract: Il volume contiene i risultati del Workshop "Scusi, dov'è il bagno?", svoltosi nel 2016 con lo scopo di sollecitare la formazione di una nuova cultura dei bagni pubblici a Roma, e di porre il problema alla scala nazionale. In area romana gli unici bagni pubblici gratuiti di livello civile sono extraterritoriali: aeroporti e centri commerciali. La città diventa così la pubblica latrina dei poveri, come sa chiunque cammini attorno alla Stazione Centrale. Il volume presenta progetti e scritti che hanno localizzazioni concrete nella Città, alla quale si adattano con diversi possibili modelli applicativi: retail space ground floor (Fondaco), piccole piazze, mercati, aree parcheggio.

Filippo Celata e Silvia Lucciarini (a cura di) (2016) *Atlante delle disuguaglianze a Roma*. Camera di Commercio di Roma.

Abstract: L'impressionante crescita delle disuguaglianze, che riguarda Roma così come molte altre città nel mondo, è una delle chiavi fondamentali per comprendere l'epoca attuale, i suoi problemi e le possibili soluzioni. Nell'Atlante, le diverse dimensioni sociali ed economiche delle disuguaglianze sono intese nella loro dimensione territoriale, ovvero per come esse si iscrivono nello spazio urbano e come caratterizzano le diverse zone o quartieri della città. Per ciascuna di queste dimensioni delle disuguaglianze il lavoro presenta numerose carte tematiche per discutere il più ampio insieme di aspetti che hanno a che fare con le condizioni socio-economiche delle varie aree della città, e con le dinamiche che incidono su di esse, in particolare in seguito alla crisi economica.

Enrico Puccini (2016) Verso una politica della casa. Ediesse.

Abstract: Roma 2016: 16.000 famiglie in lista di attesa per un alloggio pubblico, 8.000 in emergenza abitativa, 30.000 in difficoltà con il pagamento degli affitti di cui 10.000 con sfratto esecutivo, 10.000 occupanti abusivi, 5.000 assegnatari decaduti, 1.000 case popolari occupate ogni anno, 30 milioni di spesa per i residence, 500 milioni di debito ICI da parte degli enti gestori e 700 milioni di deficit manutentivo. Sebbene il problema casa appaia inestricabile e numericamente insormontabile, questa pubblicazione si propone di porre ordine nella materia, al di là dei luoghi comuni e dei proclami scandalistici che troppo spesso ne avvelenano il dibattito. Un sistema in crisi in cui la Capitale d'Italia incarna tutti i mali della nazione, ma ha anche tutte le potenzialità che, dopo un riassetto organico della materia, potrebbero finalmente riuscire a dare delle risposte concrete alla pressante emergenza abitativa.

Autori vari (2016) Les temps de San Lorenzo / I tempi di San Lorenzo. La recherche.

Abstract: A fronte di una convivenza tra abitanti e utilizzatori sempre più difficile, e in occasione della definizione di un nuovo progetto urbano, nel giugno 2014 la Libera Repubblica di San Lorenzo, un collettivo di abitanti, ha invitato il Laboratorio di Architettura Antropologia del CNRS per discutere i problemi di questo quartiere romano. Questo momento di riflessione è diventato un laboratorio per esplorare come l'esperienza del tempo, reale e/o immaginata, modella un quartiere dove certe modalità di trasformazione urbana sono messe in crisi da usi e pratiche inscritte in temporalità diverse.

Carlo Cellamare (a cura di) (2016) Fuori raccordo. Abitare l'altra Roma. Donzelli.

Abstract: Roma oggi non è più la città focalizzata su un centro storico circondato da quartieri periferici consolidati, ma una città-territorio che si estende in un'area vasta e articolata. Il Grande raccordo anulare è ormai un vero e proprio «luogo» attorno al quale si è realizzato non solo un intenso sviluppo insediativo, ma anche un cambiamento antropologico nei modi dell'abitare. Questa periferia tende a rendersi autonoma, ma le difficoltà sono ancora tante: ad attrarre la popolazione in queste zone sono fattori ricollegabili a una migliore qualità della vita, ma queste continuano a essere le aree in cui Roma «esporta» le funzioni indesiderate, dalle discariche ai poli della logistica. E se l'esodo non è segnato da distinzioni socio-economiche, nei fatti si genera una giustapposizione di complessi abitativi esclusivi, campi da golf, aree residenziali abusive, poli tecnologici, aree industriali, zone agricole, campi rom. Il libro è un viaggio «fuori Raccordo» che esplora luoghi dai nomi familiari eppure sconosciuti, dai quali emerge un'immagine complessa e sorprendente della città.

Federico De Matteis, Maria Rosaria Guarini, Luca Reale (a cura di) (2016) Roma cerca casa. La ridefinizione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica come risposta alla domanda abitativa. Maggioli.

Abstract: L'emergenza abitativa rappresenta oggi per Roma uno dei temi più urgenti. La dinamica di crescita urbana negli ultimi decenni, unita alla forte speculazione edilizia, hanno inasprito il fenomeno della povertà abitativa. Il progressivo indebolimento dell'edilizia residenziale pubblica ha sottratto a molti nuclei familiari la possibilità di accedere ad un alloggio decoroso. L'inesorabile invecchiamento dello stock edilizio pubblico minaccia di ridurre ulteriormente l'utilità di un patrimonio che richiede

sempre maggiori cure. Le dinamiche demografiche attuali stanno dando luogo ad un disallineamento sempre più marcato tra la consistenza del patrimonio residenziale e le domande dell'utenza. Esistono però alcune strategie che potrebbero contribuire ad un miglioramento della situazione. Questo volume affronta il tema della ridefinizione e frazionamento degli alloggi quale possibile strumento "agile" per riportare una quota rilevante delle unità abitative ad un'effettiva rispondenza con le categorie di nuclei che richiedono l'accesso alla casa pubblica.

Maria Cristina Antonucci e Alessandro Fiorenza (2016) *Democrazia dal basso. Cittadini organizzati a Roma e nel Lazio*. Gangemi.

Abstract: Nel tempo della crisi della democrazia rappresentativa, un nuovo fenomeno si manifesta con sempre maggiore forza nei rapporti tra cittadini ed istituzioni: la disintermediazione. Da un lato i tradizionali corpi intermedi, come partiti e sindacati, non riescono più a dare voce alle istanze che vengono dalla società; dall'altro, i cittadini tendono sempre di più ad organizzarsi in comitati autonomi e presentare i propri interessi direttamente ai decisori pubblici, riuscendo talvolta a contribuire in maniera determinante ai processi decisionali. È il modello della governance partecipata. Concentrando l'analisi di questi fenomeni sulla Regione Lazio, in un viaggio che attraversa luoghi, realtà sociali e tematiche differenti - dal degrado nel centro storico di Roma ai problemi di rifiuti, cementificazione e urbanistica; dai disservizi del trasporto pubblico locale all'acqua pubblica - emerge un quadro nel quale i comitati dei cittadini rappresentano il moderno paradigma per un'originale centralità della società civile.

Veziò De Lucia e Francesco Erbanì (2016) *Roma disfatta. Perché la Capitale non è più una città e cosa fare per ridarle una dimensione pubblica*. Castelvecchi.

Abstract: Roma è una città a pezzi, per rendersene conto basta uno sguardo distratto. A maggior ragione un'analisi più approfondita rivela un contesto urbano sfibrato e disgregato, un agglomerato cresciuto senza regole in cui gli abitanti, svuotando il centro, si spostano verso aree esterne prive di identità e di connessione. La possibilità di riscatto da una situazione ormai gravemente compromessa è ostacolata dal sostanziale abbandono, da almeno vent'anni, di un'efficace pianificazione, mentre si assiste all'intreccio perverso di malaffare, cattiva amministrazione e interessi imprenditoriali, poco contrastato da una società civile "il cui disincanto ha superato la soglia di guardia". L'esame delle metamorfosi di Roma offre agli autori anche l'opportunità per una riflessione sulle dinamiche del potere in una città sospesa tra incanto e squallore, speranze di rinascita e timore di un inarrestabile declino.

Mattia Fiorillo (2016) *La ciclovia del GRAB di Roma. Il grande raccordo anulare delle bici dalla città antica alla street art*. Ediciclo.

Abstract: Il GRAB è l'anello ciclabile urbano più lungo al mondo e al contempo un viaggio di scoperta, un'avvincente lezione itinerante di storia. Da una strada di 2300 anni fa - l'Appia Antica - attraverso un anello ciclopedonale di 44 km, il GRAB arriva alle architetture contemporanee del MAXXI e alla Street art del Quadraro e di Torpignattara. Unisce tra loro Colosseo, Circo Massimo, Caracalla, San Pietro e Vaticano, GNAM, parchi e paesaggi agrari eccezionali e inaspettati (Caffarella e Acquadotti), ville storiche (Villa Ada, Villa Borghese, Villa Gordiani), percorsi fluviali di Tevere, Aniene e Aimone. Il percorso qui proposto comincia con l'anello del GRAB suddiviso in quattro tratti e poi offre altri undici itinerari che partono dalla ciclovia per un totale di 177 km lungo vie pedonali e ciclabili, parchi, aree verdi e argini fluviali.

Roma Capitale (a cura di) (2018) *Roma. Strategia di resilienza*. .

Abstract: Roma è stata selezionata nel 2013 per far parte della rete di città "100 Resilient Cities", che si prefigge di aiutare le città di tutto il mondo a diventare più resilienti di fronte alle sfide ambientali, sociali ed economiche, coinvolgendo una vasta gamma di soggetti interessati (progetto). Dopo una prima fase di analisi, è stata pubblicata la "Valutazione Preliminare di

Resilienza” nella quale sono descritti i punti di forza e di debolezza, gli shock e gli stress nonché le azioni in essere, e successivamente il rapporto finale.

Maria Luisa Palumbo (a cura di) (2016) Laboratorio Roma: amministrazione, impresa e progetto per la rigenerazione urbana. Aracne.

Abstract: È ancora possibile coniugare la cultura politica, progettuale e imprenditoriale? A partire da questo obiettivo di matrice olivettiana, nel 2014 InarchLazio ha dato vita ad una esperienza di progettazione condivisa tra un gruppo interdisciplinare di professionisti, il Comune di Roma e l'Associazione dei Costruttori Romani. Questo libro racconta i tre progetti che ne sono nati, in cui la rigenerazione dell'esistente, la sostenibilità ambientale e la fattibilità economica, sono solo alcuni degli aspetti chiave di una nuova forma di urbanizzazione senza espansione. Un'urbanizzazione in cui l'enorme patrimonio di aree e immobili pubblici viene rimesso in gioco per rispondere tanto all'emergenza abitativa quanto al bisogno di servizi di vecchio e nuovo tipo, dalla viabilità multimodale alle nuove infrastrutture per l'energia e la resilienza.

Elsa Rizzi e Simonetta Zanzottera (2016) Teatri di Roma. Lo spazio scenico nella città eterna dal Rinascimento a oggi. Carocci.

Abstract: A differenza di tanta letteratura esistente sul teatro, questo volume tratta l'argomento nel senso architettonico del termine: partendo dal Cinquecento fino al presente, analizza la spazialità delle sale romane e ne ricostruisce alcuni esempi con modelli tridimensionali ottenuti con l'ausilio di documenti inediti. Nell'evidenziare la distribuzione delle sale teatrali nel tessuto urbano, il libro ci accompagna in un viaggio temporale lungo le vie e nelle piazze di Roma alla ricerca delle tracce delle feste popolari che animavano la città già nel XVI secolo, attraverso le stanze dei palazzi nobiliari in cui avevano luogo gli spettacoli e i concerti dedicati esclusivamente ai nobili, fino alle cantine e ai teatri off degli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso dove si sperimentavano nuovi linguaggi. Il volume si conclude con l'analisi della contemporaneità caratterizzata dal fenomeno del riuso di spazi abbandonati e dalla creazione di teatri tecnologici.

Daniel Modigliani (2018) Definizioni e determinanti della rendita urbana. Metodologia di calcolo e applicazioni alla Città Metropolitana di Roma. INU Edizioni.

Abstract: Gli investimenti per la trasformazione urbana generano rendite che, se equamente ripartite tra pubblico e privato garantiscono un congruo flusso di risorse per opere pubbliche ed una migliore resa economica delle attività private. La Provincia può sostenere un ruolo attivo di supporto ai Comuni, in genere impreparati ad affrontare i temi della fattibilità economica dei piani, garantendo l'uso degli stessi metodi di valutazione e degli stessi strumenti di misura. Sulla scorta di queste considerazioni l'Amministrazione provinciale di Roma ha inteso realizzare un lavoro che partendo dallo stato attuale del dibattito conoscitivo in materia, indica nuove prospettive e nuovi strumenti operativi di regolazione della rendita.

Alfonso Sabella e Giampiero Calapà (2016) Capitale infetta. Si può liberare Roma da mafie e corruzione?. Rizzoli.

Abstract: Un libro che, con un linguaggio schietto e appassionato, è allo stesso tempo una dichiarazione d'amore per la capitale e un racconto della miscela esplosiva che da decenni alimenta il malaffare: dalla mafia del litorale alle truffe sui beni confiscati, dalle mani sull'ambiente agli affari sulle commesse pubbliche. E sembra che la fragilità della politica sia incapace persino di comprendere le proporzioni di questo verminaio. Un'analisi lucida di quello che Sabella ha fatto, o avrebbe voluto fare se ne avesse avuto il tempo, per cambiare le cose, e di qual è la direzione da seguire per uscire dalle sabbie mobili della corruzione.

Paolo Ciofi (2016) Del governo della città. L'esperienza delle «giunte rosse» per un'altra idea di Roma. Bordeaux.

Abstract: Il volume raccoglie scritti, interventi e discorsi di Paolo Ciofi sul tema di Roma e della sua doppia crisi, come grande metropoli europea e come capitale dello Stato unitario. Per cambiare Roma, annota l'autore, c'è una storia dimenticata della quale riappropriarsi, da studiare e rielaborare con gli occhi bene aperti sulle contraddizioni esplosive del presente. È la storia delle "giunte rosse" guidate dai sindaci comunisti Giulio Carlo Argan, Luigi Petroselli e Ugo Vetere nel decennio 1975-1985, che indicarono e percorsero un'altra strada dopo il "sacco di Roma": priorità ai bisogni sociali nella metropoli devastata dagli interessi della rendita immobiliare e del profitto. L'autore ripercorre i passaggi più significativi di una straordinaria esperienza di governo, dalla quale non si può prescindere per aprire oggi un nuovo orizzonte. E non manca di sottolineare come in proposito sia stato decisivo il contributo di Enrico Berlinguer.

Antonio Saggio (a cura di) (2016) Roma a venire. Progetti per una città dell'Informazione e della storia viva. ITool.

Abstract: Il volume propone una serie di progetti innovativi, ma del tutto realizzabili, ed è concepito come un contributo al dibattito architettonico e urbanistico sulla città di Roma. La consapevolezza del ruolo della società delle informazioni nel contesto delle nuove azioni progettuali sulla città contemporanea è affrontato nella prima parte del volume mentre la seconda parte presenta i progetti raggruppati attorno a dieci temi forti: le infrastrutture, le nuove istituzioni, la storia, le nuove marginalità, l'ambiente, l'informazione e l'elettronica, lo studio, lo sport e gli spazi ludici, le arti e il cinema, il brand. Per ciascun tema, il lettore viene informato su un progetto realizzato in un contesto internazionale accanto alla presentazione di uno o più progetti esemplificativi redatti appositamente per un ambito specifico della città di Roma.

Ignazio Marino (2016) Un marziano a Roma. Feltrinelli.

Abstract: A pochi mesi dal clamoroso epilogo del suo mandato, Ignazio Marino ha scritto la sua verità. Un racconto duro e senza censure. La visione della città di una delle figure pubbliche più dibattute. Un sindaco fuori posto, non capito da tutti i romani e accoltellato dal suo stesso partito? O un sindaco onesto, assediato dal sistema di potere di Mafia Capitale e tradito da chi lo doveva difendere? Un sognatore ingenuo, un tecnico, un politico, un marziano a Roma? In un racconto serrato, pieno di dettagli sulla vita e l'amministrazione della capitale, Marino disegna un ritratto esplosivo, ma niente affatto scandalistico, della politica romana e non solo. Senza paura di fare nomi e cognomi.

Pietro Spirito (2016) Trasportopoli. Cronache dall'inferno Atac. Guerini.

Abstract: Un testimone d'eccezione, dall'interno di un mondo sull'orlo del baratro, racconta la sua esperienza all'ATAC di Roma, una realtà che nessuno scandalo riesce a scalfire. Qui si sperimenta da tempo quel Patto della Nazione che vede mutar di casacca, di fede, di patria politica (ma non di intenti), dirigenti, sindacalisti, fornitori e faccendieri. E chi si oppone al gattopardismo imperante è fatto fuori senza troppe spiegazioni. E intanto il cittadino romano attende alla fermata di Trasportopoli che il suo autobus arrivi.

Mario Morcellini, Maria Paola Faggiano, Stefano Nobile (a cura di) (2017) Dinamica capitale. Traiettorie di ricerca sulle amministrative 2016. Maggioli.

Abstract: Le elezioni amministrative del 2016 sono state un punto di snodo della politica italiana: l'affermazione del Movimento 5 Stelle in alcuni grandi centri della penisola si è profilata come un laboratorio virtuale di un potenziale e più esteso cambiamento nella direzione del tripolarismo. Ciò che è accaduto nella Capitale dà una volta di più conto dell'avanzata della rete come medium alternativo al dibattito pubblico, per decenni rappresentato dai media tradizionali. Il volume prende in considerazione

l'offerta politica romana, analizza la campagna elettorale e approfondisce la composizione del voto, con particolare attenzione all'astensionismo e alle categorie sociali marginali.

Federica Angeli (2016) *Il mondo di sotto. Cronache della Roma criminale*. Castelveccchi.

Abstract: Mafia capitale non è solo il "Mondo di sopra" della politica e dell'amministrazione e il "Mondo di mezzo" di Buzzi e Carminati: le ragioni della sua forza e della sua pericolosità affondano nel terreno dei quartieri e delle periferie. Federica Angeli ha indagato per anni sul campo, partendo da fatti della cronaca di ogni giorno e finendo con lo scoprire intrecci inquietanti. Per le sue inchieste, la Angeli è stata ripetutamente minacciata, dal 2013 è stata messa sotto scorta, ed è stata nominata Ufficiale della Repubblica. Questo libro raccoglie un'ampia selezione dei suoi articoli degli ultimi cinque anni. Leggendoli, passo dopo passo, come le tessere di un mosaico oscuro e vivo, il lettore scoprirà la faccia di una Roma di cui molti non vogliono ancora sapere nulla.

Salvatore Patriarca (coordinamento) (2016) *Abitare Roma*. ItaliaDecide - Roma puoi dirlo forte.

Abstract: Il rapporto presenta i risultati della ricerca "Abitare Roma", elaborata dalle associazioni "Italiadecide" e "Roma! Puoi dirlo forte". Una squadra di giovani ricercatori e professionisti hanno lavorato per mesi, fornendo un contributo di analisi e proposta per ridare una speranza a Roma.

Matteo G. Caroli e Maria Prezioso (a cura di) (2016) *Roma metropolitana. Prospettive regionali e ipotesi cross-border d'area vasta*. Franco Angeli.

Abstract: Il volume affronta il tema della Capitale e delle sue prospettive di crescita nel quadro delle sfide di status, posizione, contenuti delineate dalla "Legge Delrio". Diverse dimensioni della crescita metropolitana si intrecciano con l'intensificarsi della competizione territoriale e la necessità di sostenerla, adottando forme organizzative d'area vasta e regionali, guardando alla cooperazione per attrarre e radicare attività produttive ad alto valore aggiunto e capitale umano fortemente qualificato in un contesto capace di offrire servizi, accessibilità e qualità della vita. La tradizionale visione di una Roma monocentrica è superata in favore di una nuova visione policentrica, articolata in 11 Unioni di Comuni che includono i municipi romani trasformati in comuni autonomi. A questo si affianca la visione di una regione Lazio, anch'essa policentrica, funzionale alla costruzione di agende territoriali sussidiarie che vedono insieme Regione, Roma Capitale Città Metropolitana, Province.

Ernesto D'Albergo, Giulio Moini (2015) *Il regime dell'Urbe. Politica, economia e potere a Roma*. Carocci.

Abstract: Chi e come comanda a Roma? Quali sono le relazioni tra economia, società e potere politico e quali conseguenze producono sulla città? Cosa è cambiato negli ultimi venti anni e cosa è rimasto invariato? Per rispondere a queste domande il libro ricostruisce e analizza il "regime dell'Urbe". Si tratta di una coalizione consolidata in cui imprenditori e proprietà fondiaria, banche, leader politici e amministratori locali, parlamentari e attori di governo nazionali e in alcuni casi anche la criminalità organizzata svolgono ruoli complementari e intrattengono relazioni collusive. Le conseguenze sono facilmente sintetizzabili: un'economia poco globalizzata e politicamente protetta, benefici concentrati per le élite politiche ed economiche, costi diffusi per la città e i suoi abitanti. Dopo la svolta del 1993, l'avvicinarsi di leader e maggioranze di centro-sinistra e centro-destra ha avuto conseguenze poco rilevanti sia sulla strategia di sviluppo della città, sia sul sistema di relazioni fra politica, mercato e società.

Walter Tocci (2015) *Roma, non si piange su una città coloniale. Note sulla politica romana*. GoWare.

Abstract: Come è potuto accadere il malaffare di "Mafia capitale"? La pubblicistica ha già fornito molte spiegazioni sui fatti e sui personaggi. Questo libro tenta un'analisi delle cause remote e dei rimedi per il futuro. L'indagine riguarda le tendenze elettorali e i processi strutturali che hanno accompagnato il fallimento della classe politica. Particolare attenzione è dedicata agli insuccessi ma anche alle

opportunità delle riforme dell'amministrazione. Si discutono anche nuovi obiettivi di crescita civile ed economica e della modernizzazione dei trasporti. Il libro comincia con un "Prologo all'inferno" che propone un'interpretazione del tramonto della capitale, ma termina con l'auspicio che possano crescere nuove ambizioni collettive. Nel frattempo vale l'esortazione pasoliniana a non piangere su una città coloniale.

Pippo Ciorra, Francesco Garofalo, Piero Ostilio Rossi (a cura di) (2015) Roma 20-25. Nuovi cicli di vita della metropoli. Quodlibet.

Abstract: Il volume presenta i risultati di un workshop internazionale e una mostra che hanno coinvolto 12 università italiane e 13 straniere per produrre letture, visioni e progetti per la Roma futura. La città metropolitana è stata suddivisa in 25 quadrati e a ciascuna università è stata affidata una porzione di territorio da leggere e progettare. Ne è nato un mosaico di interpretazioni e proposte su molti temi, dall'architettura al paesaggio, dalle infrastrutture, all'abitare.

Fabrizio Barca (a cura di) (2015) Mappa il PD di Roma. Relazione finale. Luoghi Idea(li).

Abstract: Relazione conclusiva della ricerca "Mappa il PD" realizzata da Luoghi Idea(li) per il PD di Roma. In seguito al commissariamento del PD romano, è stata affidata a Fabrizio Barca e al team dei Luoghi Idea(li) una ricognizione sul territorio, partendo dal presupposto che, per trovare la strada giusta, per apprendere e ripartire dalle esperienze migliori nascoste nel partito, è necessaria una "mappatura" dei punti di forza e di debolezza, del buono e del cattivo, dei singoli circoli della città (scarica rapporto e open data, progetto).

Eugenio Sonnino et al. (2015) Popolazione e previsioni demografiche nei municipi di Roma Capitale: dinamiche attuali e prospettive fino al 2024. Franco Angeli.

Abstract: Le previsioni della popolazione di Roma, fino al 2024, che vengono presentate nel volume, sono le prime effettuate con criteri di rigorosa analisi scientifica ed hanno inoltre il pregio di spingere lo studio territoriale fino al livello dei singoli Municipi. Assumendo come anno di partenza il 2009, esse forniscono oggi indicazioni sugli scenari del quindicennio appena iniziato. Il progetto è stato svolto in collaborazione tra il Centro di ricerca su Roma dell'Università "La Sapienza" e l'Ufficio di Statistica e Censimento di Roma Capitale.

Roberta Cipollini e Francesco Giovanni Truglia (a cura di) (2015) La metropoli ineguale. Analisi sociologica del quadrante est di Roma. Aracne.

Abstract: La ricerca analizza il mutamento sociale che ha investito Roma negli ultimi 30 anni e ne ha modificato gli andamenti demografici, la composizione sociale della popolazione, gli orientamenti elettorali e le stesse forme di marginalità ed esclusione. Il quadrante Est, con la sua storia e i suoi paesaggi, si caratterizza per una popolazione giovane e per l'alta presenza di popolazioni straniere in un vasto territorio spazialmente continuo che dal centro della città giunge fino ai limiti comunali. Il quadrante Est sperimenta anche una iper-modernità che avanza nelle aree limitrofe al GRA, nelle quali sono localizzati poli tecnologici, centri di alta formazione, centri commerciali e nuovi quartieri, in una compresenza di mondi non comunicanti. Per tutti permane una quotidianità difficile per mancanza di servizi, opportunità culturali e di vita, aggravate dall'isolamento relazionale che tende ad essere compensato dal rifugio nelle reti telematiche (scheda editoriale, sintesi).

Romano Benini (2015) Destini e declini. L'Europa di oggi come l'Impero romano?. Donzelli.

Abstract: Il declino non è un semplice dato economico: è un fenomeno allo stesso tempo politico, sociale e culturale che produce effetti devastanti sulle condizioni di vita e sull'economia. Il libro riflette su cosa sia e come si manifesti la crisi di una nazione e di un territorio e come possa diventare prima declino e poi decadenza. Nella capitale i segni che fanno pensare al declino ci sono tutti: clientelismo, corruzione,

mancato rispetto delle regole, aumento del carico fiscale e conseguente evasione, perdita di credibilità da parte del ceto politico, rifiuto del bene comune e fuga verso gli interessi particolari e privati. Una crisi sociale e culturale, che si manifesta essenzialmente come crisi di identità e come incapacità di guardare all'altro, ma che si traduce immediatamente anche in una crisi economica.

Edoardo Belli, Rossella Granata, Elena Risi e Valentina Vivona (2015) *A Ferro e Fuoco. Fumi tossici nella "città eterna"*. Kogoi.

Abstract: Tutto ha inizio da una video-inchiesta giornalistica "Anello di fumo", vincitrice del Premio giornalistico Roberto Morrione. Doveva avere come tema i fuochi dei rifiuti che vengono appiccati dai rom nei loro stessi campi e, invece, si è trasformata nella scoperta di una catena di illeciti e di corrottele più lunga e spaventosa. Era quindi necessario un libro che approfondisse quell'inchiesta e rivelasse i retroscena. Gli attori di questo circuito velenoso non sono i rom, non solo. Sono le istituzioni silenziose, gli organi d'informazione distratti, le autorità preposte al controllo vacanti, le imprese che trattano lo smaltimento complici e corree, le zone d'ombra che gravitano intorno all'AMA. Una rete che sostiene e occulta la "terra dei fuochi romana".

Giuliano Santoro (2015) *Al palo della morte. Storia di un omicidio in una periferia meticciosa*. Alegre.

Abstract: Tor Pignattara è un quartiere romano di confine, frontiera non soltanto urbanistica e sociale, ma anche culturale e immaginaria. È qui che nell'estate 2014 viene ucciso Shahzad, giovane pakistano. Lo ammazza a calci e pugni un minorenne romano. La morte di Shahzad è il prologo di una stagione, quella dei pogrom razzisti nelle periferie romane, delle scoperte su Mafia Capitale, delle convulsioni politiche che scuoteranno a lungo la città. Come un artificiere, Giuliano Santoro fa brillare la vicenda di Shahzad e ne insegue le schegge in ogni direzione. Da un caso di cronaca si allarga un vortice che trascina nelle pagine migranti, sottoproletari, giovani precari, ronde per la "sicurezza", neofascisti di ieri e di oggi, un'opinione pubblica ossessionata dal "degrado" e dal "decoro"... ma anche formidabili esperienze di meticciosità e solidarietà.

Roberto Morassut e Pietro Spataro (2015) *Roma senza Capitale. La crisi del Campidoglio, il bisogno di una nuova comunità*. Ponte Sisto.

Abstract: "Roma senza capitale" non è un gioco di parole ma la fotografia sfocata di centocinquanta anni di storia che si ripropone alla luce della grave crisi che ha investito il Campidoglio dopo l'inchiesta di Mafia capitale. Una capitale senza i poteri e le prerogative di una vera capitale nazionale e senza l'amore degli italiani. Una capitale con poche risorse pubbliche e private per sostenere le sue funzioni e per questo senza "capitale". Una capitale sempre alla ricerca di un'idea aperta di comunità. Da questa fotografia prende le mosse la ricerca di questo libro che si snoda in un percorso di rilettura della storia moderna di Roma e del rapporto, con essa, della sinistra.

Autori vari (2015) *Rigenerare Corviale*. Informat.

Abstract: Atti del convegno "Rigenerate Corviale", organizzato dal Forum Corviale, per una rigenerazione urbana inclusiva, intelligente, sostenibile, multidisciplinare e comunitaria.

Enrico Nocera (2015) *Metro C. Roma, capitale degli sprechi*. Round Robin.

Abstract: Metro C. Era stata pensata per il Giubileo del 2000. Quindici anni dopo la Metro C di Roma è completa appena per metà, si è incagliata nei ritardi progettuali, nei costi aumentati a dismisura, nelle pastoie delle inchieste contabili. A tutto danno dei cittadini contribuenti. Il nostro viaggio nel più grande cantiere pubblico d'Italia, parte dalla storia di un progetto nato in embrione nel 1990; passa per i fondi pubblici che scorrono come acqua corrente e si dirige verso un finale che è ancora tutto da scrivere. Al capolinea ci si arriverà mai? Nel contratto d'appalto c'era scritto di sì. Ma i fatti raccontano tutt'altra cosa.

Sandro Iazzetti (2015) *I quartieri Don Bosco e Appio Claudio a Roma. Storia e memorie tra Cecafumo e Cinecittà*. Youcanprint.

Abstract: Il libro narra le vicissitudini che hanno caratterizzato i quartieri Appio Claudio e Don Bosco dal 1600 agli anni '50, quando l'urbanizzazione indotta dal boom edilizio ha radicalmente trasformato uno degli scorci più suggestivi della Campagna Romana. Dov'era ubicata l'antica Osteria di Cecafumo? Da dove proviene questo singolare toponimo? Perché sono stati scelti i terreni a ridosso della via Tuscolana per costruire gli studi di Cinecittà? L'esame dei documenti e di foto d'epoca offrono lo spunto per ripercorrere il passaggio da campagna a metropoli del territorio a ridosso della via Tuscolana; completano l'opera la descrizione delle scene di film girate tra le vie dei quartieri e interviste agli abitanti che sono stati testimoni di questo radicale cambiamento.

Carlo Cellamare (a cura di) (2014) *S.M.U.R. Roma città autoprodotta. Ricerca urbana e linguaggi artistici*. Manifestolibri.

Abstract: Autorganizzazione e forme di autoproduzione della città sono i protagonisti di questo libro. E Roma ne è il caso emblematico; una città che si è costruita e continuamente si costruisce attraverso la produzione sociale dei suoi abitanti, piuttosto che attraverso la pianificazione e le politiche pubbliche. Produzione sociale che risponde al bisogno della casa e alle altre carenze urbane esistenti, ma che esprime anche una resistenza alla rendita e al neoliberismo, un "diritto alla città" e all'abitare, producendo "commons". L'autorganizzazione e l'autoproduzione della città si declina a Roma in tanti modi diversi e spesso ambigui: dall'abusivismo all'informale, dai campi rom ai quartieri autorganizzati alle più recenti vicende delle occupazioni a scopo abitativo e del Teatro Valle Occupato. Il libro è un viaggio lungo la via Casilina: dal Pigneto a Borgata Finocchio. Storie di città raccontate dai suoi abitanti, da ricercatori impegnati sul campo e da artisti coinvolti nel progetto.

Fabio Benincasa e Giorgio De Finis (a cura di) (2014) *Rome. Nome plurale di città*. Boredeaux.

Abstract: Nell'anno del Giubileo, di una crisi politica senza precedenti per la città di Roma e di una campagna elettorale sulla quale incombono ancora gli scandali di Mafia Capitale, il volume collettivo "Rome. Nome plurale di città" propone una lettura articolata dei problemi e delle dinamiche della Capitale. Raccolti da Giorgio de Finis e Fabio Benincasa, più di cinquanta interventi di artisti e intellettuali di diversa provenienza ed esperienza culturale - dai beni comuni (Tomaso Montanari) all'accoglienza delle comunità migranti (Amara Lakhous), dalla crisi degli spazi abitativi (Paolo Di Vetta) a quella dell'immaginario "eterno" (Valerio Magrelli), dalla gestione dei musei (Pablo Echaurren) all'integrazione (Igiaba Scego) - compongono una visione larga e sfaccettata di ciò che è, e soprattutto di ciò che può ancora essere, la Roma contemporanea, scevra di autocommiserazione e libera dalle sabbie mobili del nichilismo urbano.

Isabella Clough Marinaro e Bjorn Thomassen (a cura di) (2014) *Global Rome. Changing faces of the Eternal City*. Indiana University Press.

Abstract: Is 21st-century Rome a global city? Is it part of Europe's core or periphery? This volume examines the "real city" beyond Rome's historical center, exploring the diversity and challenges of life in neighborhoods affected by immigration, neoliberalism, formal urban planning, and grassroots social movements. The contributors engage with themes of contemporary urban studies-the global city, the self-made city, alternative modernities, capital cities and nations, urban change from below, and sustainability. Global Rome serves as a provocative introduction to the Eternal City and makes an original contribution to interdisciplinary scholarship.

Alessandro Sterpa (2014) *L'ordinamento di Roma Capitale*. Jovene.

Abstract: Il volume affronta i principali aspetti della recente riforma di Roma Capitale, ossia del tentativo di dare attuazione alla Costituzione che riserva alla legge statale la disciplina dell'«ordinamento di Roma Capitale». L'analisi di quello che potremmo definire il primo vero tentativo di adottare norme specifiche su Roma Capitale è collocata all'interno di una riflessione più ampia sulla governance di questa peculiare area del territorio nazionale che, oltre a rappresentare la Capitale, coincide anche con l'area metropolitana più grande del Paese.

Carlo Cellamare, Roberto De Angelis, Massimo Ilardi, Enzo Scandurra (2014) Recinti urbani. Roma e i luoghi dell'abitare. Manifestolibri.

Abstract: Spazio e vita: la riflessione su questo rapporto è il nodo centrale del volume. Due urbanisti, un antropologo e un sociologo descrivono le loro decennali ricerche sulle periferie romane attingendo non solo alle esperienze disciplinari ma anche ai ricordi della loro adolescenza. Ne viene fuori il racconto di un lungo viaggio che attraversa Roma dalla Serpentara al Mandrione, dalla Borgata Finocchio all'Idroscalo, dalla Borghesiana a San Basilio fino a giungere a Trastevere considerata la prima periferia storica della città. Al centro di questo viaggio c'è l'interesse per il territorio come costruzione culturale che non si pone se non in relazione all'attività umana: non c'è territorio senza società, senza comunità, senza memoria, senza la presenza dell'essere umano.

Aurelien Delpirou e Arnaud Passalacqua (a cura di) (2014) Rome par tous les moyens. Evolutions urbaines et mobilité XX-XXI siècles. Ecole Française de Rome.

Abstract: Au-delà de son héritage antique ou de son rôle de capitale chrétienne, Rome est connue comme la ville européenne où les déplacements se transforment rapidement en un cauchemar. Illustrée par les automobiles enlisées dans les embouteillages qui jalonnent les voies consulaires, cette réputation se fonde également sur les difficultés rencontrées par la création d'un véritable réseau de métropolitain. Cet ouvrage propose une analyse de cette « question romaine » des déplacements, en croisant les disciplines et en envisageant l'ensemble des moyens de transport alternatifs à l'automobile individuelle. Il met notamment au jour le long - et encore inachevé - processus de rattrapage de la croissance urbaine par les infrastructures de transport. Il envisage également les solutions alternatives adoptées par les Romains, en particulier les célèbres motorini, le piéton ou le vélo en libre-service.

Lina Malfona (2014) Tra Roma e il mare. Storie e futuro di un settore urbano. Libria.

Abstract: Il volume si configura come un'indagine sulla Via Portuense e sulla Via Severiana di Roma, antichi tracciati viari e possibili motori di sviluppo dell'area a sud-ovest della città, tra il GRA e il mare. L'obiettivo è da un lato la formulazione di una strategia volta al potenziamento della Via Portuense, dall'altro la riscoperta della Via Severiana, volta a correggere la vocazione direzionale dell'area con un'attenzione ai valori del patrimonio e della cultura. Tale azione è vista come potenziamento delle due fasce lineari connesse a tali vie: quella costituita dal parco del Tevere e quella litoranea, da Fiumicino a Castel Porziano. Questo sistema chiarirebbe la "figura" che esprime lo sviluppo di Roma verso il mare, accelerando i processi di trasformazione e le connessioni dell'area in particolare tra le due aree archeologiche più importanti del territorio: Ostia antica e Portus.

Irene Ranaldi (2014) Gentrification in parallelo. Quartieri tra Roma e New York. Aracne.

Abstract: Il volume riporta i passi di una ricerca sul campo di sociologia urbana che ha voluto indagare quella particolare trasformazione urbana denominata gentrification in un quartiere di Roma (Testaccio) e uno di New York (Astoria), con accenni ad altre aree delle due città. Si inserisce in quel filone degli studi urbani che si occupa di quartieri popolari ed ex industriali in fase di riqualificazione e ricambio di classe sociale. Aree in transizione dove si vengono a creare nuove comunità frutto della combinazione di rinnovate architetture e dell'arrivo di residenti delle classi medio-alte, con conseguente apertura di attività legate al consumo culturale, dove tutto, rischia di diventare brand.

Massimiliano Crisci, Roberta Gemmiti, Enzo Proietti, Alberto Violante (2014) *Urban sprawl e shrinking cities in Italia. Trasformazione urbana e redistribuzione della popolazione nelle aree metropolitane*. CNR.

Abstract: Da alcuni decenni il superamento dell'organizzazione urbana tipica della città industriale fordista ha avviato un profondo mutamento nella distribuzione spaziale della popolazione e delle funzioni urbane su una scala più ampia. Questa trasformazione di carattere metropolitano si è sostanziata spesso nello "sprawl": un travaso rapido e disordinato di residenti dai centri cittadini ad alta densità abitativa, alle corone urbane a bassa densità. Accanto alla dinamica diffusiva, alcuni centri urbani hanno iniziato a palesare segnali di declino economico, occupazionale e demografico; un processo definito come "urban shrinkage" che deriva da molteplici cause quali la crisi economica, il cambiamento demografico o la suburbanizzazione. Il volume contiene alcuni saggi che prendono in esame l'urban sprawl e l'urban shrinkage in Italia, con una particolare attenzione a Roma.

Nicolò Bassetti e Sapo Matteucci (2013) *Sacro romano GRA. Persone, luoghi, paesaggi lungo il Grande Raccordo Anulare*. Quodlibet.

Abstract: A piedi e con altri mezzi (autobus, metropolitana, treno) alla scoperta del territorio lungo il Grande Raccordo Anulare. Le cave romane di tufo rosso che hanno ospitato carnevali ottocenteschi; il mondo lunare di Malagrotta, la più grande discarica d'Europa; la fattoria modello di Mussolini; i piccoli e grandi accampamenti; le tombe pop del Cimitero Laurentino; la guerra per le anguille sul Tevere; le vecchie borgate dei braccianti e le gigantesche architetture sociali; le transumanze dei pastori e le oasi equatoriali. Un lento viaggio in una Roma sconosciuta e contemporanea, fatta di esperimenti, abbandoni, peripezie, fallimenti e riscatti (scheda editoriale, progetto).

Enrico Sciarra (2013) *I 500 giorni di Metrebus e altre storie*. Gangemi.

Abstract: Un viaggio di stazione in stazione, di anno in anno, lungo il percorso della storia della mobilità e dei trasporti a Roma dal 1992 al 2008. Una selezione di articoli, relazioni e interventi tenuti insieme da un racconto appassionato delle storie del lavoro e della vita con ricostruzioni cronologiche e documentali inedite fatte da un protagonista e testimone diretto. L'idea è di permettere a quelli che ogni santo giorno sono costretti a salire sui treni, sui bus o sulle metropolitane... di riuscire a vedere le criticità e le emergenze, che soffrono quotidianamente, dalla parte delle radici per comprendere di più e meglio.

Romano Benini e Paolo De Nardis (2013) *Capitale senza capitale. Roma e il declino d'Italia*. Donzelli.

Abstract: È possibile rilevare lo "stato di salute" di un territorio, di un'economia, di una società? Esiste la possibilità di capire i problemi dell'Italia attraverso l'analisi di una città esemplare? Utilizzando i parametri messi a punto dall'Unione europea, gli autori guardano in queste pagine alla Capitale, città che è diventata emblematica dei difetti strutturali dell'Italia. Roma in questi anni ha sviluppato un'economia della rendita piuttosto che di mercato; si è adagiata sullo sfruttamento del territorio, senza creare nuove opportunità. Ha puntato sulla quantità ignorando spesso la qualità. Le dinamiche e le scelte delle imprese che operano nei servizi, nel commercio, nell'artigianato e nel turismo si sono appiattite sul presente e su una logica dell'usa e getta di ambiente, storia e territorio. È urgente un intervento strategico e condiviso, che cambi il modo di fare e gli interessi prevalenti in una città in chiaro declino.

Federico Scarpelli e Caterina Cingolani (2013) *Passare ponte. Trastevere e il senso del luogo*. Carocci.

Abstract: Che i vecchi trasteverini raramente passassero ponte si è sempre detto. Come se Trastevere fosse un'isola all'interno della grande città. Oggi si dice che vi rimanga qualcosa dell'atmosfera e dello spirito della vecchia vita popolare romana; o, al contrario, si afferma che è snaturato, gentrificato, trasformato in un quartiere per ricchi e una trappola per turisti. Diagnosi opposte, che echeggiano grandi

contrapposizioni fra tradizionale e moderno, paese e città, autentico e inautentico, ma che si rivelano entrambe inadeguate. L'immagine di Trastevere rappresenta bene le trasformazioni in corso nei centri storici di molte metropoli contemporanee, perché enfatizza questi elementi contrastanti, rendendoli, per molti versi, qualcosa di nuovo. Questa ricerca di antropologia urbana cerca di comprendere dall'interno cosa significhi, oggi, abitare in un rione "vero" proprio perché "inventato", dove la gentrificazione non è incompatibile con il senso del luogo e la tradizionalità è rigiocata come stile di vita.

Ylenia Sina (2013) Chi comanda Roma. Palazzinari, banche e stampa. Castelvecchi.

Abstract: Come disse il sindaco Argan negli anni Settanta: Roma è una città di case senza gente e di gente senza case. Ieri come oggi nella Città Eterna la politica non governa: la rendita e la speculazione edilizia continuano a disegnare la metropoli mentre migliaia di famiglie ogni anno vengono sfrattate. Roma è la città dei costruttori, il comune che ospita il Vaticano, la capitale della politica e dell'informazione, spesso appiattita sui voleri dei "Padroni" della città. L'inchiesta indaga sui poteri forti della Capitale, dagli anni di Rutelli e del Giubileo, a quelli di Veltroni e del Piano regolatore dei Palazzinari fino al fallimento della giunta Alemanno e all'ascesa di Marino. Un ritratto sconcertante che si avvale della testimonianza degli ultimi tre assessori all'Urbanistica del Comune. Chi governa veramente? E, soprattutto, a vantaggio di chi?

Federico Bonadonna, Alessandro Coppola, Mara Cossu, Viola Mordenti (2013) Le forme della periferia. CRS e Altramente.

Abstract: "Le forme della periferia" è il rapporto finale della ricerca "La periferia metropolitana come bene comune" che la Fondazione Centro per la Riforma dello Stato e l'associazione Altramente hanno svolto con la collaborazione della Camera di Commercio di Roma. .

Sandra Leonardi (2013) Fuori dal GRA. L'espansione territoriale di Roma Capitale. Nuova Cultura.

Abstract: Il lavoro analizza l'espansione demografica e urbanistica nella campagna romana, area che un tempo era parte integrante di quadri ambientali di pregio e oggi è trasformata in una periferia lontana. L'elemento di separazione è il Grande Raccordo Anulare (GRA): fuori dal GRA la campagna che si alterna ai quartieri di nuova costruzione, isolati e desolati, lontani per via dei lunghi tempi di percorrenza per raggiungere il centro. Quartieri che non hanno identità se non quella postmoderna le cui regole sono dettate dall'economia neoliberista.

Paolo Allegrezza (a cura di) (2013) Per Roma. La sinistra e il governo della capitale: idee di un progetto possibile. Scriptaweb.

Abstract: A due mesi da un fondamentale turno amministrativo per il comune di Roma, presentiamo la seconda edizione del volume edito nel novembre 2011. Utilizzando lo strumento del video, gli autori hanno aggiornato i loro contributi e fatto il punto sulla proposta di un nuovo modello di governo della capitale. Un'amministrazione dal basso che nasca dall'ascolto del tessuto sociale e che sappia sperimentare inedite pratiche di governo che valorizzino le risorse presenti nello scenario cittadino. L'obiettivo è lo stop ad ogni futura espansione della città, in nome del recupero e della manutenzione dell'esistente. Un punto di vista paradigmatico dell'esigenza di liberare Roma restituendola all'energia creativa dei suoi abitanti.

Carlo Cellamare (a cura di) (2013) Roma, "Città fai-da-te". UrbanisticaTre.

Abstract: Il Quaderno illustra e discute criticamente i processi, le forme e le dimensioni dell'abusivismo romano, all'interno del più ampio quadro dei processi di auto-costruzione e di autogestione che caratterizzano fortemente la città di Roma. Il fenomeno assume ancor più rilevanza non solo per la sua enorme portata, ma anche per il fatto che è caratterizzante una delle più importanti capitali di un paese occidentale, dall'economia capitalista avanzata. .

Francesco Ermani (2013) Roma. Il tramonto della città pubblica. Laterza.

Abstract: Le trasformazioni che ha vissuto o subito negli ultimi decenni Roma sono quasi tutte riconducibili a un vorticoso aumento dell'edificato. È proprio dietro, accanto, sotto le trasformazioni fisiche che si è delineato il progressivo impoverimento della città pubblica, mentre è andata lievitando l'idea che soltanto l'estendersi di un controllo privato su parti crescenti della città possa contribuire a diffondere quel generale benessere e a fronteggiare la crisi. Siamo sicuri che le trasformazioni avvenute o che stanno avvenendo a Roma vengono incontro a bisogni collettivi? O non sono, invece, l'effetto di strategie immobiliari che danno lustro e soldi ai privati e scaricano oneri sul pubblico recando un utile molto dubbio alla città? Francesco Ermani racconta, con la lingua delle inchieste giornalistiche, una città invivibile, ingiusta, lasciata in balia dei potenti signori del mattone.

Pietro Abate (2013) Fare di Roma un capolavoro. La città come passione. Marsilio.

Abstract: A oltre 140 anni da Porta Pia, il programma di Roma capitale del Paese è ancora tutto da scrivere. Manca alla città - che pure è stata caput mundi - la visione del suo ruolo nazionale e globale: una visione condivisa, costruita non su slogan astratti ma su una vocazione riconoscibile. Proprio la crisi economica e morale che stiamo attraversando, però, può diventare un'opportunità. Un immenso patrimonio culturale, la qualità delle istituzioni universitarie e di ricerca, la sapienza creativa della sua industria (cinema, moda, design), la straordinaria vivacità delle sue piccole imprese, consentirebbero agevolmente di fare di Roma la città dell'intelligenza, dei servizi avanzati e dell'industria ad alto valore aggiunto, la capitale della cultura, della ricerca e dell'innovazione. Nascono così le riflessioni contenute in questo volume da cui scaturisce un'agenda programmatica per un cambiamento non "calato dall'alto", ma frutto della mobilitazione dei suoi cittadini.

Enzo Scandurra (2012) Vite periferiche. Solitudine e marginalità in dieci quartieri di Roma. Ediesse.

Abstract: Amministratori, politici, immobilariisti, urbanisti tracciano piani, elaborano progetti, realizzano opere, ma poi sono le persone che la abitano a produrre l'anima della città. C'è una Grande Storia fatta di personaggi e luoghi noti e c'è una piccola storia fatta anch'essa di luoghi e persone che non vengono raccontati dalla narrazione mainstream. Quella che una volta era la città moderna, oggi è una città desertificata di individui che forse potremmo chiamare sconfitti, ma non perdenti, ancora non rassegnati. Queste singole esistenze sono anche esempi di una irrinunciabile volontà di sopravvivere che promette di crescere e diventare collettiva se si avrà la forza di non lasciarle ancora sole. Dieci brevi storie di "pezzi" di periferia romana raccontate da un osservatore che ha rinunciato allo sguardo neutrale di urbanista, intrecciate a dieci racconti di vite marginali, solitudini nella folla anonima e silenziosa della città che un tempo fu eterna e, ora, solo moderna.

Marco Pietrolucci (2012) La città del Grande Raccordo Anulare. Gangemi.

Abstract: Il Grande Raccordo Anulare di Roma - la più importante infrastruttura metropolitana italiana per quantità di movimenti e per capacità di drenaggio di denaro pubblico - è in continuo e perenne cambiamento. Osservato per la prima volta nella sua interezza, il territorio urbano della città del GRA è uno spazio contraddittorio ed intermittente. Gli insediamenti urbani sono un insieme eterogeneo di isole debolmente collegate con il nucleo storico della città, un arcipelago sconnesso di frammenti. Le proposte contenute nella ricerca puntano ad indicare uno scenario alternativo per la città di Roma, dove il sistema più esterno, la città arcipelago - la città del GRA - emerge come un sistema urbano complementare ma, allo stesso tempo, autonomo rispetto a quello consolidato.

Autori vari (2012) Teatro Valle Occupato. La rivolta culturale dei beni comuni. DeriveApprodi.

Abstract: Dalle piazze spagnole a quelle arabe, mobilitazioni e tumulti superano la dimensione della protesta ed esprimono il bisogno di una reale alternativa sociale. Al Valle, il più antico Teatro di Roma,

si respira lo stesso anelito. La sua occupazione, a opera di lavoratrici e lavoratori dello spettacolo, sperimenta un nuovo modello di produzione culturale nel tentativo di superare governance amministrativa e logica del profitto. La "Fondazione Teatro Valle Bene Comune" è infatti la prima istituzione di rilevanza europea a essere gestita secondo un principio di autogoverno. Un prototipo riproducibile in settori diversi. Sui contenuti e la valenza di questo statuto nel libro vengono chiamati a esprimersi, oltre agli occupanti, il giurista Ugo Mattei, la filosofa Federica Giardini e il drammaturgo Rafael Spregelburd (presentazione).

Roberta Cipollini (a cura di) (2012) *Paesaggi marginali. Romanes a Roma. Organizzazione sociale, modelli culturali e caratteri socio-demografici*. Franco Angeli.

Abstract: Le popolazioni romanes rappresentano la minoranza transnazionale più numerosa d'Europa. Pur presente in ogni società, il popolo romaní è rimasto appartato, poco conosciuto nei valori culturali che ha tenacemente conservato nel corso dei lunghi secoli seguiti alla diaspora dalle regioni del nord-ovest dell'India, spesso temuto, tenuto ai margini, perseguitato. Esso ha proiettato nelle società in cui si è insediato l'ombra di un popolo difforme, non assegnabile ad alcun territorio. La ricerca indaga le caratteristiche socio-demografiche, l'organizzazione sociale, i percorsi di mobilità territoriale che hanno condotto a Roma reti di famiglie profughe dalle guerre e dalle condizioni di deprivazione sociale e culturale sopravvenute nell'est europeo, e la realtà socio-culturale di alcuni "campi nomadi": strutture transitorie, perlopiù lontane dal contesto urbano e segnate da degrado e isolamento relazionale. Ne è emersa l'immagine di un popolo giovane, la cui organizzazione sociale è basata sulla famiglia allargata, che è giunto a Roma dopo un graduale percorso di avvicinamento tracciato dai legami familiari e comunitari. La rappresentazione dei rom come nomadi ha segnato il loro destino: la predisposizione dei "campi sosta" come unica possibilità di insediamento in attesa che essi decidano di riprendere il viaggio.

Luciano Villani (2012) *Le borgate del fascismo. Storia urbana, politica e sociale della periferia romana*. Ledizioni.

Abstract: Le borgate nate in epoca fascista rappresentano una pagina fondamentale della storia di Roma contemporanea. Additate come i luoghi più malfamati della città, specchio dei suoi contrasti socio-economici e urbanistici, in esse può riassumersi il modo disordinato in cui la capitale è cresciuta e si è sviluppata. Avamposti dell'espansione edilizia del secondo dopoguerra, le borgate hanno costituito il luogo d'approdo per migliaia di famiglie dalle molteplici provenienze. Argomento fino a oggi poco dissodato, il processo di popolamento della periferia romana è affrontato in questo libro per mezzo di nuove fonti archivistiche, con cui è stato possibile verificare ipotesi di studio di recente acquisizione.

Comunità di S. Egidio (a cura di) (2012) *Rapporto sulla povertà a Roma e nel Lazio*. Mondadori.

Abstract: Questo secondo Rapporto sulla Povertà a Roma e nel Lazio potrebbe avere un sottotitolo: come vivere nella crisi. Ma anche: come vivere meglio, invece che peggio, al tempo della crisi. In ogni capitolo c'è uno sforzo di analisi. Ma anche le storie e i percorsi per trasformare difficoltà straordinarie in chance per una nuova, possibile, qualità della vita. Dalla collaborazione tra la Comunità di Sant'Egidio e la Camera di Commercio di Roma nasce questo tentativo di cogliere come cambiano la povertà e il disagio a Roma e nel Lazio, con uno sguardo alla situazione nazionale. Accanto ai dati c'è uno sforzo di comprensione dal basso, attraverso l'attenzione alle persone, alle loro storie, alla dimensione umana, alle dinamiche reali di quello che "povertà" significa.

Francesco Pompeo (a cura di) (2012) *Paesaggi dell'esclusione. Politiche degli spazi, re-indigenizzazione e altre malattie del territorio romano*. Utet.

Abstract: Roma da almeno un decennio è al centro di un ampio dibattito e di un'intensa produzione di rappresentazioni e progetti che si sono contesi la possibilità di rimetterne in scena identità e prospettive. La capitale, se da una parte è stata proposta come presunto modello su scala nazionale per le nuove élites della conoscenza, dall'altra, localisticamente, è divenuta lo scenario di una simbolica

riconquista del centro da parte di una periferia reinterpretata come slogan populista. Le dinamiche del mercato immobiliare e la gentrificazione, il disagio abitativo, le pratiche d'insediamento dei migranti e l'emergere di nuove chiusure identitarie, sono tutti fenomeni governati entro un conflitto di retoriche e immaginari che hanno fatto uso del rapporto centro-periferia. "Paesaggi dell'esclusione" costituisce l'esito di un percorso di confronto interdisciplinare sulle trasformazioni della capitale che ha coinvolto antropologi, urbanisti, storici ed economisti, etnografi, impegnati.

Umberto Croppi con Giuliano Compagno (2012) *Romanzo comunale. I segreti dei palazzi del potere di Roma*. Newton Compton.

Abstract: Umberto Croppi, Assessore alla Cultura del Comune di Roma della prima Giunta Alemanno, si confessa e racconta l'ascesa al potere del primo cittadino e il proprio ruolo determinante nella strategia della vincente campagna elettorale, le prime battaglie vinte ma poi le scelte sbagliate, il dissenso fino alla rottura irreversibile e l'uscita di scena. Il dietro le quinte di uno degli uomini più potenti della politica romana, uno sguardo lucido sulle macerie di ciò che rimane di grandi opportunità gestionali travolte dalla bufera politica e finanziaria ribattezzata Parentopoli.

Roberto Morassut (2012) *MalaRoma. Dal modello Roma al fallimento di Alemanno*. Aliberti.

Abstract: In questo libro viene svolta un'analisi del percorso che ha portato, nel 2008, il centrosinistra alla sconfitta elettorale nella Capitale e al successivo fallimento dell'esperienza di Alemanno sindaco. È un percorso attraverso la metamorfosi di Roma da città a metropoli ma è anche il tentativo di dare ragione del sorgere e dell'esplosione delle contraddizioni insite in tale percorso. La tesi politica che emerge è che nel 2008 abbia prevalso un voto reazionario. In conclusione si cerca di evidenziare come in un sistema di Stati e di istituzioni logorate, esista un nuovo spazio che la società civile cerca di occupare, senza mediazioni e che tale processo debba essere lo stimolo per organizzare tali energie e creare le condizioni di un'inedita collaborazione tra la società civile, la politica e lo Stato.

Irene Ranaldi (2012) *Testaccio da quartiere operaio a Village della Capitale*. Franco Angeli.

Abstract: Testaccio avrebbe dovuto diventare il quartiere operaio per eccellenza della città. Invece per molti anni rimase una zona isolata e sovraffollata. Un secolo dopo gli stessi appartamenti sono diventati appetibili. Quali sono gli elementi che hanno portato a un così profondo mutamento di percezione? Da luogo degradato e ai margini del centro storico, il rione ha iniziato una lenta rinascita che ne decreta, dalla metà degli anni Novanta, il nuovo ruolo attrattivo, pieno di risorse artistiche, luoghi di divertimento, teatri e ristoranti. Il presente lavoro ripercorre le tappe che hanno segnato la trasformazione dell'identità del quartiere.

Italo Insolera (con la collaborazione Paolo Berdini) (2011) *Roma moderna. Da Napoleone I al XXI secolo*. Einaudi.

Abstract: La prima edizione di questo libro uscì nel dicembre 1962. Da allora Roma moderna si è imposto come la più organica storia urbanistica della capitale dall'Unità d'Italia agli anni Settanta. Ha avuto ristampe ed è stato coronato da un grande successo editoriale. Il periodo allora scelto come «Roma moderna» era il secolo seguente al 1870, quando il 20 settembre le truppe sabaude avevano occupato Roma. Questa edizione si estende fino al 2011 e inizia due secoli fa. Nel 1811 (27 luglio e 9 agosto) Napoleone I firma a Parigi (l'imperatore non visitò mai Roma) le prime leggi «moderne» della storia di Roma capitale del Pontificato, del Regno d'Italia e della Repubblica. A distanza di 50 anni Roma moderna viene riproposto in una nuova edizione riveduta e ampliata, in cui sono ricostruite le vicende e le condizioni culturali, sociali, politiche ed economiche che hanno determinato lo sviluppo problematico e appassionante di una città che continua a rincorrere una propria fisionomia urbanistica.

Francesco Pompeo (a cura di) (2011) Pigneto-Banglatown. Migrazioni e conflitti di cittadinanza in una periferia storica romana. Meti.

Abstract: Il volume presenta dati, riflessioni e analisi emerse in un percorso di ricerca-intervento nel territorio di una periferia storica romana, descrivibile attraverso la toponomastica Pigneto-Casilino-Marranella-Torpignattara. La ricerca ha focalizzato l'osservazione partecipante sugli spazi e i percorsi di vita dei cittadini stranieri. Il panorama che emerge è quello di un processo di radicamento dei migranti che ha trasformato il tessuto sociale locale dando vita ad un modello di stanzialità inedito, attraverso la sintesi di concentrazione nazionale, prevalenza familiare e insediamento commerciale, e che proponiamo di leggere come espressione di una "nuova autoctonia" in attesa di riconoscimento.

Paolo Berdini e Daniele Nalbone (2011) Le mani sulla città Da Veltroni a Alemanno storia di una capitale in vendita. Alegre.

Abstract: Cosa c'è dietro l'abbattimento di Tor Bella Monaca? Chi guadagnerà dalle speculazioni all'Eur? Chi sta spingendo per raddoppiare l'aeroporto Da Vinci e i porti di Fiumicino e Ostia? Un viaggio nella Roma vittima dei Grandi Eventi e di un diluvio di cemento che in questi anni ha imposto una nuova gigantesca creazione di periferie. Le città sono diventate i luoghi in cui il fiume di denaro virtuale creato dall'economia finanziaria si materializza con enormi speculazioni. Un'idea di città che ritroviamo nell'Amministrazione Alemanno - legata non solo ai poteri forti ma anche all'estremismo di destra - ma incubata anche nelle precedenti di centrosinistra le quali non hanno mai dato vita a un generale ripensamento. E a cui è urgente contrapporre l'idea della città come "bene comune".

Ella Baffoni e Vezio De Lucia (2011) La Roma di Petroselli. Il sindaco più amato e il sogno spezzato di una città per tutti. Castelvechi.

Abstract: Il ritratto del politico che in soli due anni ha trasformato la Capitale. Petroselli vuole unificare il centro storico alle periferie, dove vive confinata un'umanità usata solo come forza lavoro. Così, infatti, erano in quegli anni le borgate della Capitale, paragonabili agli slum delle metropoli del Terzo mondo. Il sindaco "umile" lotta per ridare dignità e diritti a un'intera città. In soli due anni rivoluziona il tessuto urbano: con l'Estate romana riporta in piazza i cittadini impauriti dagli Anni di Piombo, avvia i nuovi lavori della metropolitana, parte con la costruzione dei quartieri popolari e progetta la chiusura di via dei Fori imperiali, per restituirla alla storia riallacciandola al parco dell'Appia antica. È un infarto a spezzare il suo sogno di città ideale. Ella Baffoni, giornalista de "l'Unità", e Vezio De Lucia, tra i massimi urbanisti italiani, ricostruiscono la figura e l'operato di Petroselli a trent'anni dalla sua morte. .

Silvia Lucciarini (2011) Le città degli immigrati. Ambienti etnici urbani di inizio millennio. Franco Angeli.

Abstract: L'intento del volume è offrire una carrellata vasta sulle tematiche che l'immigrazione accende nelle società di accoglienza e si concentra prevalentemente sulla dimensione urbana, strategica per osservare sia le trasformazioni fisiche che sociali, e di dare la misura dell'impatto del fenomeno nel locale, il livello maggiormente in causa nelle dinamiche di insediamento e stabilizzazione degli immigrati. La prima parte riporta i principali temi e le prospettive del fenomeno attraverso una analisi in chiave storica e comparata. Nella seconda parte ampio spazio è dedicato all'analisi dei modelli insediativi degli immigrati nelle aree urbane, in particolare nella città di Roma, dove vengono tracciate le principali trasformazioni nelle pratiche di convivenza e nell'uso dello spazio.

Salvatore Monni, Alessia Naccarato e Giovanni Scarano (a cura di) (2011) Imprese e territorio. Per un atlante delle imprese della provincia di Roma. Roma Tre-Croma.

Abstract: Il volume propone un'elaborazione di sintesi sul tema imprese e territorio, analizzato in una prospettiva dinamica, per il periodo 2005-2010, e con una chiave di lettura e di rappresentazione dei fenomeni basata largamente sull'analisi territoriale e sulla cartografia. Pur nella dimensione necessariamente nazionale e «globale» che viene ad assumere il sistema economico di una grande area

metropolitana, quale quella che corrisponde a gran parte del territorio e della popolazione della provincia di Roma, merita di essere approfondito il nesso ineludibile che esiste tra dinamiche imprenditoriali, i contesti ambientali e territoriali, demografici e socioeconomici e le relative evoluzioni nel corso del tempo.

Nicoletta Orlandi Posti (2011) *Il sacco di Roma. La verità sulla giunta Alemanno*. Eir.

Abstract: Inchiesta di Nicoletta Orlandi Posti, giornalista del quotidiano *Liberio*, dalla quale emerge un quadro desolante, al cui centro spicca la figura di un sindaco inadeguato e impreparato. Dallo scandalo Parentopoli alle colate indiscriminate di cemento, dalla desertificazione delle politiche culturali alla presenza in ruoli chiave di esponenti con un passato nell'estrema destra eversiva, dalle politiche d'espulsione ed emarginazione dei rom all'emergenza casa mai affrontata. Vittime illustri: Roma e i suoi cittadini, sgomenti nel vedere giorno dopo giorno la propria città appassire nella sporcizia, nel clientelismo, nella criminalità comune e nelle infiltrazioni della 'ndrangheta. Una città in rapido declino, che sta diventando periferia dell'Europa.

Massimiliano Crisci (2010) *Italiani e stranieri nello spazio urbano. Dinamiche della popolazione di Roma*. Franco Angeli.

Abstract: Uno degli aspetti che connota Roma è la dicotomia urbe/agro romano. La vasta cintura rurale ha costituito a lungo un diaframma che ha impedito alla città uno sviluppo per conurbazione con i comuni confinanti, salvo poi rappresentare il terreno di facile conquista per un'urbanizzazione che mal sopporta pianificazioni e regole. L'espansione edilizia nell'hinterland è continuata senza soste anche quando la crescita della popolazione si è arrestata, trovando motivazioni sufficienti dalla nuclearizzazione delle famiglie, dall'espulsione di popolazione dalle aree centrali, dall'affermarsi di preferenze abitative indirizzate verso case unifamiliari in aree verdi. In parallelo, la città è stata investita da un'immigrazione straniera che si adatta ai percorsi territoriali sperimentati dalla popolazione autoctona. Il volume ricostruisce le dinamiche demografiche avvenute negli ultimi decenni e analizza il contributo diretto e indiretto che l'immigrazione straniera ha apportato a quelle dinamiche.

ProvinciAttiva (a cura di) (2010) *Capitale metropolitana, periferie comuni. Rapporto di studio sulla condizione sociale, economica e territoriale. Provincia di Roma*.

Abstract: L'obiettivo dello studio è analizzare la condizione sociale, economica e territoriale delle periferie romane, e in particolare nella "prima cintura metropolitana": i territori che circondano il comune di Roma. Il lavoro presenta una lettura dei sottosistemi della "prima cintura metropolitana", approfondendo le tematiche demografiche, ambientali, territoriali, economico-produttive e dei servizi in una logica di confronto con Roma e con il resto della provincia. Viene offerto un inquadramento a grandi linee della condizione socioeconomica dei territori della prima cintura, e un approfondimento sulle specificità di 24 quartieri o ambiti territoriali. .

Roberto Secchi (a cura di) (2010) *Future GRA. Il futuro del Grande Raccordo Anulare di Roma nella prospettiva della città metropolitana*. Prospettive.

Abstract: La strada è stata per secoli salutata con entusiasmo come portatrice di progresso e di liberazione delle popolazioni insediate, come luogo dello spostamento, del trasporto e dell'incontro, come spazio pubblico. Oggi viene percepita come un attentato all'ambiente, alla sicurezza, alla coesione sociale. Si possono restituire i valori originari secondo una revisione all'altezza dei problemi contemporanei? Il Grande Raccordo Anulare di Roma è vicino al collasso da congestione, è percepito come una trappola per i forzati della mobilità, un luogo di alienazione. Se inserito in una nuova visione della struttura della mobilità dell'area metropolitana romana, se ridisegnato come moderno boulevard urbano, può costituire una opportunità straordinaria per ripensare la struttura, l'uso e l'immagine di Roma.

Pia Toscano (2010) *Imprenditori a Roma nel secondo dopoguerra. Industria e terziario avanzato dal 1950 ai giorni nostri*. Gangemi.

Abstract: Il libro ripercorre cinquanta anni della storia produttiva di Roma, ponendo al centro dell'analisi gli operatori economici, in due distinti periodi; il primo, dagli anni Cinquanta agli anni Settanta, il secondo, dagli Ottanta al Duemila. La linea di demarcazione viene fissata negli anni Settanta, quando si esaurisce la spinta industriale impressa dal regime fascista e gli investimenti a Roma cominciano a spostarsi verso il terziario più avanzato. Mano a mano che la descrizione coinvolge i settori portanti dell'economia della capitale, l'autrice evidenzia caratteristiche e tratti salienti dei percorsi professionali di quegli imprenditori che hanno creduto nelle possibilità di crescita di una città economicamente difficile.

Giovanni Sgritta (a cura di) (2010) *Dentro la crisi. Povertà e processi di impoverimento in tre aree metropolitane*. Franco Angeli.

Abstract: Una indagine dentro i luoghi della crisi che ha colpito il nostro Paese negli ultimi due anni. Povertà, rischi di impoverimento e disagi cambiano volto a Torino, Roma e Napoli. Perché dipendono dalla vocazione economico-produttiva dei territori, dal mercato del lavoro, dalla demografia, dalla struttura e composizione delle famiglie, dalla presenza degli immigrati, dalle caratteristiche del welfare locale. Realtà diverse che l'indagine approfondisce con gli strumenti della ricerca qualitativa e l'ausilio di dati statistici e amministrativi di contesto, soffermandosi su una vasta pluralità di situazioni e processi della crisi: gli operai in cassa integrazione, i giovani precari, le vittime dell'usura, l'emergenza abitativa, i senza fissa dimora, le povertà tradizionali, le popolazioni rom, gli anziani in assistenza, le madri sole immigrate, ecc. Sullo sfondo, l'azione delle forze politiche e sociali.

Federico Bonadonna (2009) *Occasioni mancate. Antropologia delle marginalità estreme e politiche sociali per gente degli interstizi*. L'Orecchio di Van Gogh.

Abstract: Protagonisti di questo libro sono quelli che vivono in strada e che lavorano per la gente di strada: operatori sociali, politici, presidenti di cooperativa, volontari.

Massimo Ilardi e Enzo Scandurra (a cura di) (2009) *Ricominciamo dalle periferie. Perché la sinistra ha perso Roma*. Manifestolibri.

Abstract: Questo libro a più voci affronta quei passaggi e quelle trasformazioni che hanno visto formarsi nella cintura periferica delle grandi città, e di Roma in particolare, mentalità, comportamenti e linguaggi estranei alla idea di socialità cui si è ispirata tradizionalmente la cultura della sinistra. Quali sono i soggetti che popolano i grandi quartieri della periferia romana? Come si rappresentano e quale legame intrattengono con il territorio? In che modo sfuggono ai modelli consueti di governabilità e quali forme di conflittualità mettono in campo? Dialogando con sociologi e intellettuali attenti alla realtà romana, il volume propone alcune risposte a queste domande, e mette a tema la vera e propria rivoluzione antropologica che ha visto la metropoli e le sue periferie funzionare come un grande laboratorio di trasformazioni sociali, che la politica non è stata capace di comprendere né di interpretare.

Franco Ferrarotti e Maria I. Maciotti (2009) *Periferie da problema a risorsa*. Teti.

Abstract: Franco Ferrarotti e Maria Maciotti indagano il rapporto tra i grandi centri urbani e le realtà limitrofe, varcando barriere culturali ancor prima che architettoniche: da una parte i grattacieli, i condomini a schiera, i centri commerciali, dall'altra le banlieue, gli slum, le favelas. Due mondi vicini e diversi, da sempre incapaci di comunicare tra loro. Il libro esplora la storia e la fenomenologia di questi luoghi, con un interesse particolare rivolto alle periferie romane: Acquedotto Felice, Quarticciolo, Alessandrino, Magliana, Quadraro. A emergere sono prospettive e consapevolezze nuove, e con esse una

concezione diversa della periferia, da intendere non più come problema ma come risorsa. Il testo è arricchito dalle fotografie inedite delle borgate romane dal 1960 ad oggi.

Isabella Pezzini (2009) Roma. Luoghi del consumo, consumo dei luoghi. Nuova Cultura.

Abstract: Lo studio approfondisce da un punto di vista semiotico e sociolinguistico le dinamiche di trasformazione di tre luoghi romani. Sono Piazza Augusto Imperatore e il nuovo museo dell'Ara Pacis; l'Auditorium e il Parco della Musica; l'area circostante Piazza Vittorio nel quartiere Esquilino. Siti potenzialmente di pregio eppure spenti, prima di essere oggetto di consistenti operazioni di riscrittura e rideterminazione. I primi due interventi sono marcati da segni architettonici forti. Nel caso dell'Esquilino, si tratta invece di cogliere un percorso di riqualificazione più di uso, complicato dallo spiccato carattere multietnico del quartiere.

Grazia Pagnotta (2009) Roma industriale. Tra dopoguerra e miracolo economico. Editori Riuniti.

Abstract: In passato Roma città parassitaria e burocratica, oggi per alcuni «Roma ladrona». Per tutta la sua storia contemporanea la capitale ha dovuto fronteggiare un atteggiamento «anti-Roma» la cui essenza è sempre stata la presunta mancanza di un'industria locale. Se questa è mancata fino agli anni venti, così non si può dire per il periodo dal fascismo in poi. Ma soltanto a metà degli anni ottanta, grazie ad iniziative dell'Unione industriali del Lazio, si cominciò a pensare Roma come una città anche industriale. Il volume attraverso una ricostruzione dettagliata del tessuto produttivo della città e della provincia per il periodo dal dopoguerra al miracolo economico, i diversi settori, le localizzazioni e alcuni casi esemplari, restituisce alla città una parte della sua storia e della sua identità sempre tralasciate.

Autori vari (2009) Lungo il Tevere. Episodi di mutazione urbana. Franco Angeli.

Abstract: Il Tevere è il riferimento simbolico e materiale che guida questa esplorazione della città. Esso è trama che connette differenti episodi urbani, zona franca, territorio di frontiera, specchio della città e delle sue contraddizioni. Percorrendolo appaiono immagini inedite di Roma, diverse dai racconti che ci vengono da un'urbanistica tradizionale: un viaggio che dal Gasometro alla Magliana, dal Mattatoio di Testaccio a Castel Giubileo, finisce col perdersi in una costellazione mobile di accampamenti rom. Ecco quindi che le sponde del Tevere diventano l'occasione per costruire un percorso di ricerca capace di incontrare una moltitudine di figure invisibili e senza rappresentanza che abitano silenziosamente la città. .

Chiara Lico (2009) Anni di cemento 1999-2009: dieci anni di guerra al mattone selvaggio di Massimo Miglio, sceriffo senza pistola. Stampa Alternativa/Banda Aperta.

Abstract: Nel 1999 viene fondato l'Ufficio Antiabusivismo del comune di Roma. A capo c'è Massimo Miglio, una lunga storia di lotta al mattone selvaggio e un obiettivo: la tutela del territorio. Nel corso del tempo l'abusivo cambia stile e profilo: i signori del mattone sono speculatori e la lotta alla cementificazione illegittima è rischio, una sfida che in dieci anni conta 700 interventi di demolizione e che, senza una riga di motivazione, si interrompe nel 2008 con l'arrivo di un fax: "Incarico revocato". Questa è la fotografia di una città violata e deturpata, abusata senza scrupoli anche grazie ai gangli corrotti delle istituzioni locali.

Antonio Castronovi (2009) Un futuro per Roma. Ediesse.

Abstract: Dopo la crisi del "Modello Roma", il volume, a partire da una serie di considerazioni critiche sui lavori della Commissione Marzano, offre idee e spunti di riflessione per un possibile e diverso futuro della città che superi la stretta tra edilizia e turismo come motore tradizionale del suo sviluppo. Tra gli obiettivi vi è quello di fare di Roma un esempio di città sostenibile, da ripensare in una dimensione policentrica e metropolitana, incentrata su un'economia verde diffusa e a forte innovazione energetica;

di mettere fine all'espansione urbana e riqualificare le periferie con un forte decentramento di attività direzionali, di beni e servizi pubblici.

Claudio Cerasa (2009) *La presa di Roma*. Rizzoli.

Abstract: Il 28 aprile 2008 Gianni Alemanno viene eletto sindaco di Roma: la capitale d'Italia cambia bandiera dopo 15 anni. Cosa c'è dietro questa inversione di rotta che ha sconvolto la geografia del potere italiano? Quali sono state le mosse che hanno permesso di mettere le mani sulla Capitale e manovrarne il destino? In appena un anno di governo Alemanno, Roma si ritrova circondata da una nuova e ben salda rete di potere, fatta di palazzinari, avvocati, architetti, immobilieri e soci dei più prestigiosi circoli sportivi. E che mette insieme Vaticano, centri sociali, editori, giornalisti, tassisti, lobbisti, fascisti, ex comunisti e curvaroli. La presa di Roma è la cronaca della rivoluzione e dei segreti di una città dagli anni di Rutelli e Veltroni a oggi.

Carlo Cellamare (2008) *Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi*. Eleuthera.

Abstract: L'intimità della «piazzetta» e l'invasione dei tavolini, gli sfratti e le occupazioni, il campetto di calcio e le feste extracomunitarie, la bottega di Lucio e il dilagare dei bed & breakfast. C'è conflitto, nel centro storico di Roma, conflitto materiale ma anche politico e simbolico. Il rione Monti, l'antica Suburra ancora orgogliosa della sua autonomia, è soggetto da anni alla duplice pressione di una crescente presenza turistica e di una progressiva trasformazione in zona abitativa trendy. Fare città, nato da una ricerca sul campo durata cinque anni, propone un approccio innovativo alla progettazione urbanistica a partire dai vissuti degli abitanti e dalla loro quotidianità. Un approccio narrativo che valorizza le storie di vita e le storie dei luoghi, gli immaginari e i valori simbolici, la costruzione di senso collettiva, per riannodare il rapporto tra città di pietra e città vivente e ripensare le politiche urbane.

Alberto Violante (2008) *La metropoli spezzata. Sviluppo urbano di una città mediterranea*. Franco Angeli.

Abstract: Gli aggettivi: globale, creativa, innovativa si sono sprecati nel sostituire i vecchi epiteti di parassitaria, sprecona, arretrata. È possibile sottrarsi al rumore della propaganda per tracciare la direzione del mutamento di Roma? Per capire come sia possibile la trasformazione da "Capitale infetta" a metafora del successo urbano, questo volume utilizza i contributi acquisiti di storia urbana, urbanistica, ecc., unendoli all'analisi dei dati secondari, per arrivare ad un approccio di sociologia urbana che si confronti con tre fratture. La prima è quella fra Roma e la sua provincia, che comincia a funzionare da periferia. La seconda è quella fra le varie periferie di Roma, con percorsi e destini diversi tra loro. La terza, quella che le sintetizza tutte, è quella tra centro e periferia. Il risultato è che la crescita di Roma è diversa nella continuità e assume un altro significato, perché nuovo è il contesto in cui avviene.

Barbara Cannata, Sergio Carloni, Antonio Castronovi (2008) *Le periferie nella città metropolitana*. Ediesse.

Abstract: Una riflessione della Cgil di Roma e del Lazio sul "Modello Roma", sulle trasformazioni dell'area metropolitana romana e delle sue periferie, a partire dalle varie forme di disagio urbano, sociale e culturale che si manifestano a causa dei processi di trasformazione dei sistemi produttivi e della frantumazione della grande impresa; dei processi di deindustrializzazione e di terziarizzazione dell'economia urbana; del crescente disagio abitativo; della precarizzazione del lavoro; della crescita dei flussi migratori. Un'indagine sulla nuova configurazione urbana e sulla diffusione della città nel territorio; sul rapporto tra rendita finanziaria, rendita immobiliare ed espansione urbana; su quello tra processi di valorizzazione immobiliare, caro affitti; sulla trasformazione multi-etnica della città, sulle politiche di accoglienza degli immigrati e sui conflitti che provocano con le popolazioni residenti; sulle pratiche partecipative dei cittadini e sul governo di prossimità.

Paolo Berdini (2008) *La città in vendita. Centri storici e mercato senza regole*. Donzelli.

Abstract: La configurazione urbanistica delle città è sempre stata determinata dalla struttura economica e dalla cultura individuale e collettiva che vi si esprimeva. La globalizzazione sta progressivamente cancellando le specificità. La struttura commerciale di tutte le aree urbane si sta rapidamente omologando. Nascono ovunque centri commerciali identici per forma e per offerta di beni di consumo. Le periferie si assomigliano sempre di più. Dalle periferie l'aggressione sta investendo i centri storici. Ed è così che artigiani e residenti scompaiono, sostituiti da negozi e megastore che potrebbero trovarsi in qualunque altro posto del mondo. Roma ha un centro storico unico che traeva la sua caratteristica dall'equilibrio tra i ceti sociali che vi abitavano e il tessuto artigianale urbano. A Roma l'urbanistica è stata abbandonata: la "valorizzazione" dell'Ara Pacis e il parcheggio del Pincio sono solo gli aspetti più eclatanti dell'abbandono di una visione unitaria dei processi di trasformazione urbana.

Massimo Paci (a cura di) (2008) Welfare locale e democrazia partecipativa. La programmazione sociale nei municipi di Roma. Il Mulino.

Abstract: A seguito della Legge 328/2000 di riforma dell'assistenza, che ha stabilito che alla costruzione dei Piani sociali di zona debbano partecipare anche i cittadini e i soggetti della società civile, si è avviato nel settore del welfare locale un processo di innovazione istituzionale, fondato sulla cooperazione tra attori pubblici e privati. Il Comune di Roma, con la delega di competenze ai suoi 19 municipi, rappresenta una delle esperienze più interessanti in questo campo. Nel volume si descrivono dapprima le forme di democrazia partecipativa più importanti in letteratura. Si ricordano poi i passaggi principali del decentramento amministrativo in atto e l'articolazione dei soggetti del Terzo settore. Si espongono infine i risultati di una ricerca condotta presso quattro municipi romani, che ha permesso di individuare alcune caratteristiche di fondo dei differenti modelli di democrazia partecipativa osservati. Nelle conclusioni si sottolinea l'importanza di queste esperienze di democrazia partecipativa in un momento in cui, nel nostro paese, la democrazia rappresentativa appare perdere legittimità sociale.

Walter Tocci, Italo Insolera e Domitilla Morandi (2007) Avanti c'è posto. Storie e progetti del trasporto pubblico a Roma. Donzelli.

Abstract: Assessore alla mobilità nella giunta Rutelli, Walter Tocci ricostruisce in questo volume la storia del tram a Roma, con particolare riferimento agli anni novanta, analizzando le relazioni del trasporto pubblico con i caratteri urbanistici, sociali e culturali della capitale. Fra i principali artefici di un importante piano di rinnovamento della viabilità romana, Tocci ripercorre le tappe fondamentali di quella stagione e prova a tracciare un bilancio. Italo Insolera e Domitilla Morandi, divenuti l'anima progettuale di quel piano, tornano sulle proposte di allora per aggiornarle e ripensarle. Con l'ausilio di una ricchissima documentazione fotografica, prendono in esame i progetti che interessarono la stazione Termini, i Lungotevere, l'Archeotram, l'acquedotto Alessandrino. L'intento è anche dimostrare che a Roma il traffico non esiste come problema settoriale, ma come epifenomeno di una sciagurata politica urbanistica e come conseguenza di una cultura urbana che si è tenuta estranea alle grandi innovazioni europee.

Autori vari (2007) Abitare la periferia. L'esperienza della 167 a Roma. Camera di Commercio di Roma.

Abstract: Il libro nasce da una ricerca del CRESME sui quartieri di edilizia residenziale popolare, che aveva due obiettivi principali: da una parte la ricostruzione della vicenda dal punto di vista degli attori protagonisti, delle relazioni che hanno instaurato tra loro e dal punto di vista del mercato; dall'altra una attenta ricostruzione della vicenda dal punto di vista quantitativo per poter sostenere con numeri ed elaborazioni il racconto storico. Alla ricostruzione della vicenda, è stata affiancata un'indagine campionaria sulle famiglie finalizzata all'analisi delle condizioni di vita nei differenti quartieri e della qualità dei servizi.

Marco Cremaschi (a cura di) (2007) Tracce di quartieri. Il legame sociale nella città che cambia. Franco Angeli.

Abstract: Negli studi urbani si incontrano sempre più spesso riferimenti alla comunità, al quartiere, alla periferia. Questa ripresa di interesse sono forse giustificati: preoccupano la dispersione e il gigantismo metropolitano, gli incidenti e le rivolte, come pure i fallimenti delle iniziative urbane. Il cambiamento in corso è più vasto. I quartieri cambiano, ma soprattutto cambia il modo dei legami sociali e la costruzione dei fatti urbani. Nuove forme di relazione locali si stanno disegnando in questi quartieri, un cambiamento di pratiche, modi di fare, di abitare, di spostarsi, di convivere, che riguarda il centro e la periferia. Il volume ne descrive alcuni in quattro grandi città: Roma, Milano, Torino e Napoli. I casi studio descrivono quattro situazioni esemplari: quartieri in via di gentrificazione; vecchi quartieri pubblici che invecchiano e resistono; le periferie dell'immigrazione; i nuovi 'borghi' metropolitani dell'hinterland in rapida e travolgente crescita.

Autori vari (2007) *Modello Roma. L'ambigua modernità*. Odradek.

Abstract: A tanti anni dal "sacco di Roma" delle amministrazioni di destra, molti del "mali della città" sopravvivono. Sacche di povertà, miseria, abbandono, privazioni, sofferenze e disagi sociali. Una modernità incompiuta o tradita? Oppure sono questi gli effetti collaterali di ogni modernità che si svincola dalle sue premesse e promesse originarie di coniugare libertà individuale e solidarietà sociale? Gli autori del libro contestano l'ossessione competitiva che spinge le città all'omologazione, alla perdita di memoria e identità e a vendere sul mercato globale il proprio patrimonio di beni comuni. Gli autori del libro propongono l'apertura di un dibattito pubblico sul "modello Roma" che non è esente dai richiami delle sirene di un modernismo che abbandona al proprio destino tutti coloro che non ce la fanno a tenere il passo veloce dell'innovazione continua indotta dalla competizione internazionale.

Antonio Terranova, Alessandra Capuano, Alessandra Criconia, Adriana Feo, Fabrizio Toppetti (2007) *Roma città mediterranea. Continuità e discontinuità nella storia*. Gangemi.

Abstract: Quali sono i caratteri della mediterraneità che Roma esprime? In che modo si manifesta la sua struttura urbana? Quali sono le dinamiche in atto, le relazioni, le articolazioni? L'esigenza di spostare l'ottica e l'opportunità di ridescrivere la metropoli diffusa sono alcune delle premesse di questo testo che analizza, attraverso una rivalutazione dei paesaggi urbani e un'attenzione nei confronti delle molteplici centralità, quella città di Roma eterogenea, una non-forma di non-città, che comprende fasci infrastrutturali ed enclave naturalistiche, permanenze surreali di campagna-città e reali emergenze architettoniche e urbane. Quattordici "tasselli" di 1 km x 1 km costituiscono le aree campione studiate, in quattro macrosistemi della città: il Tevere; il sistema delle Mura Aureliane e delle consolari; il cuneo verde del Parco dell'Appia e del Parco degli Acquadotti; il macrosistema dei "luoghi dello scambio".

Carlo Cellamare (a cura di) (2006) *RomaCentro. Dal laboratorio alla "Casa della Città"*. Palombi.

Abstract: Il Laboratorio sulle scelte urbanistiche nel I Municipio è un'esperienza un po' anomala nel contesto romano. Nonostante tutti i suoi limiti, costituisce proprio per questo un'esperienza interessante e importante. È un piccolo spazio di democrazia, un "luogo pubblico" di elaborazione, discussione e proposta di idee e progetti sul centro storico (e sulla città in generale) che, sebbene "piccolo", è difeso e sostenuto con passione da chi vi partecipa. Checché se ne dica, a Roma non si fa tanta partecipazione, nel senso più profondo e radicale della parola. O meglio, quello che si ottiene (che non sia banalmente costruzione del consenso o semplice consultazione) è conquistato a forza. E questa è stata anche l'esperienza del Laboratorio che, oltre a lavorare in questi anni per produrre idee e progetti condivisi, ha dovuto contemporaneamente conquistarsi uno "spazio di parola", una voce all'interno di uno spazio decisionale.

Alessandro Portelli, Bruno Bonomo, Alice Sotgia, Ulrike Viccaro (2006) *Città di parole. Storia orale da una periferia romana*. Donzelli.

Abstract: Questo libro è costruito attraverso una serie di fonti orali, grazie alle interviste raccolte tra il 2003 e il 2005 a Centocelle, cuore della periferia est della capitale, e nei quartieri circostanti. Un

territorio la cui valenza simbolica risale alle descrizioni di Pasolini nel suo "Ragazzi di vita". Un gruppo di specialisti di storia orale ha intessuto in un racconto unitario le narrazioni di chi a Centocelle ha vissuto, lavorato, studiato, fatto attività politica, sociale e culturale o anche solo cercato svago. Le vicende, ricostruite con l'ausilio di fonti bibliografiche, telematiche, a stampa e d'archivio, vanno dalla nascita del quartiere negli anni '20 fino ad oggi.

Fiorenza Deriu e Giovanni B. Sgritta (2005) Rapporto su Roma 2005. La città presente. Povertà, esclusione, disagio, solidarietà e politiche sociali. Franco Angeli.

Abstract: Uno studio a tutto campo sui disagi materiali e sociali, le vecchie e nuove forme di marginalità ed esclusione, le espressioni di solidarietà e le politiche di contrasto alla povertà dell'amministrazione capitolina. A partire dai dati del sistema informativo sociale della Caritas romana, un'indagine sulle vecchie e nuove povertà: dalla vita in strada dei "senza dimora" ai "nuovi poveri"; dagli immigrati e i richiedenti asilo alle vittime di tortura e dell'usura; i nuovi schiavi, la tratta degli esseri umani; le donne sole con bambino, gli anziani soli. E ancora, approfondimenti sul disagio economico, occupazionale, abitativo, formativo, ambientale e sanitario, sul disagio mentale, sul volontariato e le politiche attive.

Stefano Ciccone e Giorgia Caso (a cura di) (2005) Roma scienza. Innovazione, qualità e sviluppo per Roma. Franco Angeli.

Abstract: Sono stati raccolti, in questo volume, dati, analisi e interventi, presentati durante la prima edizione di Romascienza, che ha l'obiettivo di evidenziare come i risultati della ricerca, svolta nelle Università e negli altri enti di ricerca romani, possano contribuire a rispondere a vecchi e nuovi bisogni dei cittadini. Ma anche contribuire ai progetti di sviluppo della città e creare su queste nuove attività produttive, nuove opportunità di mercato per le imprese, e promuovere politiche di sviluppo volte ad incrementare l'apporto delle conoscenze scientifiche e tecnologiche al sistema economico locale. Tra innovazione, processi di sviluppo, crescita dell'occupazione e territorio esiste dunque un nesso imprescindibile che, nei contributi contenuti in questo volume, viene esplorato a partire dalle differenti collocazioni e competenze.

Autori vari (2005) La città eventuale. Pratiche sociali e spazio urbano dell'immigrazione a Roma. Quodlibet.

Abstract: A Roma l'immigrazione è tra gli elementi che più contribuiscono a ridefinire il paesaggio sia fisico che sociale. All'interno della "città formale" si va progressivamente costituendo una città nuova e provvisoria, che fatica a trovare una collocazione. Nel presente lavoro singoli studi di caso cercano di rendere ragione degli aspetti di criticità e di innovazione insiti nei processi di inserimento urbano della popolazione immigrata: dalla vicenda di abitazione collettiva nei magazzini dismessi della Stazione Tiburtina, al riuso di un campo di calcio abbandonato; dalla trasformazione del Rione Esquilino, al mercato spontaneo del Terminal Anagnina, fino all'analisi dei luoghi di socialità della comunità ucraina. Parallelamente una sezione fotografica rivela un paesaggio di ex-fabbriche e scuole occupate, insediamenti spontanei, bivacchi notturni, incursioni nei centri di accoglienza della città. Attraverso questi molteplici livelli di indagine si definisce una possibilità per comprendere il mondo quotidiano dell'immigrazione.